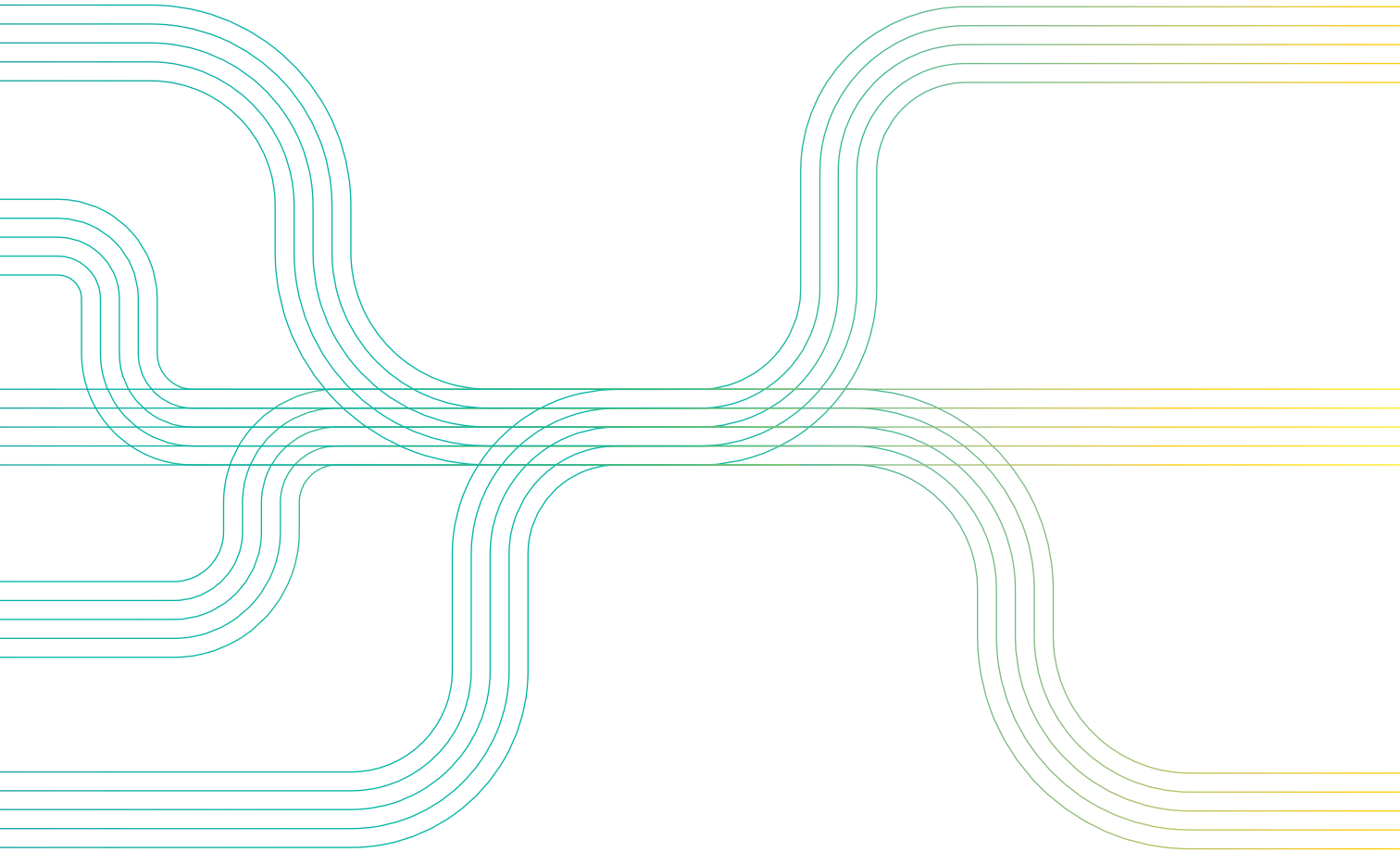


2022 BILANCIO CONSOLIDATO

Il Gruppo Etica
in numeri





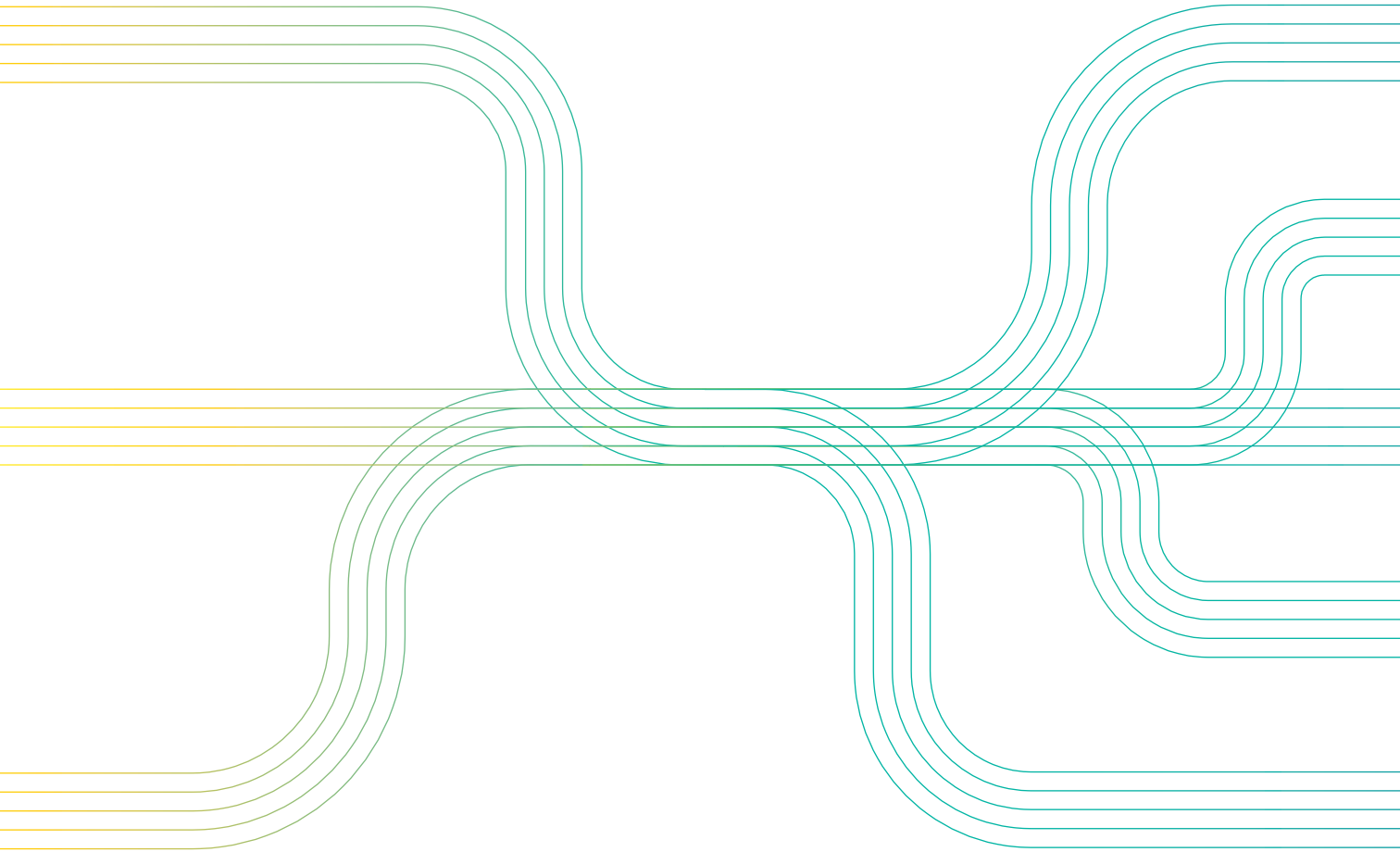
2022 BILANCIO CONSOLIDATO

**Costruiamo un progetto
di finanza etica integrato**

INDICE

1	Relazione sulla Gestione	5
	<i>Composizione del Gruppo Bancario</i>	6
	<i>Partecipazioni consolidate secondo il metodo integrale</i>	6
	<i>Contesto economico generale</i>	6
	<i>Panoramica delle attività del gruppo</i>	7
	Etica Sgr S.p.A.	7
	CreSud S.p.A.	8
	<i>La dinamica della raccolta e degli impieghi</i>	10
	Dinamica della raccolta diretta	10
	Dinamica della raccolta indiretta	10
	Dinamica degli impieghi	11
	<i>Risorse umane</i>	11
	<i>Analisi del conto economico</i>	12
	Formazione dei margini reddituali	12
	<i>Patrimonio e adeguatezza patrimoniale</i>	14
	<i>Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato</i>	14
	<i>Quadro di sintesi dei risultati</i>	15
	<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione</i>	
	Etica Sgr S.p.A.	17
	CreSud S.p.A.	17

2	Schemi contabili	19
3	Nota integrativa	29
4	Allegati	139
5	Relazione del Collegio Sindacale	143
6	Relazione della Società di Revisione	147



1

RELAZIONE SULLA GESTIONE



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Etica risulta così composto:

- **Capogruppo:**
Banca Popolare Etica scpa - Padova
- **Società del Gruppo:**
Etica Sgr S.p.A. - Milano
CreSud S.p.A. - Milano

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE SECONDO IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4.500.000 €	51,47%
CreSud S.p.A.	Milano	600.000 €	93,00%

CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione "Analisi del contesto" all'interno

della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2022 attinenti alle società del Gruppo. Per un approfondimento sulle attività di Banca Etica si faccia riferimento alla Relazione degli Amministratori sulla gestione della Capogruppo.

Etica Sgr S.p.A.

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

Anche l'esercizio 2022 è stato un anno particolarmente difficile per l'economia e i mercati finanziari, con ripercussioni notevoli anche dal punto di vista sociale e ambientale a livello globale.

Come dettagliato nei prossimi paragrafi, le variabili macroeconomiche e le tensioni geopolitiche hanno generato molta incertezza e volatilità, condizionando pesantemente performance e rendimenti in tutti i settori finanziari. Il segmento dei fondi socialmente responsabili, seppur con numeri inferiori rispetto agli anni precedenti, è riuscito essere attrattivo e incontrare le preferenze degli investitori, con buone prospettive di crescita visto il continuo aumento di prodotti disponibili.

Nonostante gli eventi degli ultimi anni (pandemia da Covid-19, guerra tra Russia e Ucraina, crisi energetica e aumento dell'inflazione) abbiano modificato, all'insegna della cautela e della prudenza, le scelte di risparmio e di investimento, le ultime ricerche sugli investitori italiani attestano una crescita dell'interesse e dell'attenzione agli investimenti sostenibili, una consapevolezza del legame tra risparmio attivo e sviluppo di una società più sostenibile e della necessità alla transizione energetica. La qualità dell'informazione e le scarse conoscenze finanziarie continuano, tuttavia, ad essere fattori cruciali nelle scelte di investimento, necessitando del supporto di un consulente a cui affidarsi. Nel corso del 2022, anche grazie al miglioramento della situazione sanitaria, Etica Sgr è riuscita a organizzare numerosi incontri in presenza con la rete commerciale, come i tradizionali Etica Day, o le video-chat con i gestori e a partecipare a convegni ed eventi di settore, manifestazioni pubbliche, lezioni universitarie e interviste per diffondere i principi della finanza etica e le sue opportunità di coniugare rendimenti e impatti positivi, arrivando a quasi 100 ore di formazione e testimonianze erogate.

Dalle indagini emerge anche l'importanza e il ruolo della dimensione sociale come fattore di sviluppo per il futuro del Paese, soprattutto nella fascia più giovane della popolazione, che segnala la necessità di azioni per aumentare inclusività e coesione. Sotto questo punto di vista, Etica Sgr, in qualità di investitore responsabile, ha sempre trattato nei propri investimenti la componente "S" dell'acronimo ESG allo stesso modo della governance e dell'ambiente, seppur sia un ambito complesso. Dopo l'emergenza sanitaria, è fondamentale improntare la ripresa secondo modelli che cerchino di ridurre le crescenti disuguaglianze. Per caratterizzare ulteriormente la propria offerta nella direzione della "Just Transition", ovvero uno sviluppo sostenibile equilibrato tra ambiente e sociale, la società ha lanciato il 22 agosto 2022 Etica Obiettivo Sociale, un nuovo fondo tematico, appartenente alla Linea Futuri Responsabili, caratterizzato da un elevato profilo di responsabilità sociale, con un particolare focus, per gli emittenti societari, sulle tematiche legate al lavoro, alla società e al governo.

Il 2022 sarà ricordato anche per il conflitto tra Russia e Ucraina che ha scosso gli equilibri geopolitici e interrogato i governi e la popolazione anche sulle modalità di approvvigionamento energetico. Etica Sgr ha, da sempre, un posizionamento chiaro sulla guerra: il settore degli armamenti non può generare in nessun modo un impatto sociale positivo. Per questa ragione, in 23 anni di storia, i fondi della società non hanno mai investito in società coinvolte nella produzione, utilizzo, manutenzione, distribuzione e stoccaggio di armi. Il Gruppo Banca Etica è intervenuto in maniera convinta e decisa per ribadire questo pilastro identitario della finanza etica: oltre a campagne di comunicazioni ad hoc, Etica Sgr ha iniziato una collaborazione insieme a ICAN (Premio Nobel per la pace internazionale per l'abolizione delle armi nucleari) per la stesura di uno *statement* che incoraggi gli investitori internazionali a migliorare le proprie policy di investimento in tema di armamenti.

Anche nel 2022 le attività di *engagement* hanno riguardato tutti e tre gli ambiti ESG: 199 iniziative di dialogo,

accompagnate a 59 votazioni in Assemblea. Tra le diverse iniziative, si segnala la firma, insieme ad altri 80 investitori istituzionali, della Dichiarazione degli Investitori sul Cambiamento per sollecitare i governi ad attuare specifiche azioni politiche sul tema e il prosieguo dell'impegno a favore della trasparenza fiscale.

I risultati ottenuti nell'anno con il dialogo con il management e del voto nelle assemblee delle società in cui investono i fondi di Etica Sgr verranno descritti nel dettaglio nell'Engagement Report, così come nel Report di Impatto e nel Report sul cambiamento climatico con cui ogni anno Etica Sgr si impegna a rendicontare gli impatti ESG dei propri investimenti, andando a integrare il processo di analisi e selezione degli emittenti della metodologia ESG EticApproach®. Anche nel 2022, con l'aiuto del Comitato Etico, gli Universi Investibili delle due Linee del Sistema Etica, Valori e Futuri Responsabili sono stati aggiornati, così come in virtù di un processo di miglioramento continuo per la necessità di parametri più precisi per la valutazione della sostenibilità degli emittenti.

È proseguito il lavoro sui progetti che caratterizzano il Piano Strategico 2021-2024. Oltre agli sviluppi del progetto "Data management practices evolution" per il miglioramento dell'automazione e digitalizzazione della struttura interna dei dati con l'assunzione di una risorsa dedicata Etica Sgr il rafforzamento della propria presenza al di fuori dei confini italiani, soprattutto in Spagna, sia curando la relazione con i distributori degli Etica Funds sia partecipando, anche in presenza, a diversi eventi rivolti alla clientela istituzionale.

Si segnala inoltre che il Gruppo Banca Etica ha ricevuto la certificazione di riconoscimento per la gestione delle risorse umane secondo il nuovo standard internazionale ISO 30415:2021 "Diversity & Inclusion" sulla parità di genere e l'abbattimento delle disuguaglianze nel mondo del lavoro, a conferma dell'impronta inclusiva che caratterizza le varie realtà del Gruppo. Infine, nel corso dell'anno sono ultimati i lavori di ristrutturazione della sede, con un ampliamento degli spazi conviviali e delle sale riunioni per meglio svolgere l'attività lavorativa.

Nonostante le turbolenze dei mercati, Etica Sgr è riuscita a realizzare una performance di raccolta superiori alle previsioni di budget. Alla data del 31 dicembre 2022 Etica Sgr può contare su una rete di 183 collocatori attivi e i sottoscrittori intermediati dai cinque soci detengono circa il 75% del patrimonio totale, quelli intermediati da altri soggetti collocatori circa il 23% e il restante 2% del patrimonio risulta detenuto da investitori diretti di Etica Sgr.

L'esercizio 2022 si chiude con un utile lordo pari a 13.938.519 euro, in leggera diminuzione rispetto al risultato del 2021, con incremento del 12% del numero di rapporti in essere, passati negli ultimi 12 mesi da 294.518 a 331.222.

CreSud S.p.A.

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

Anche l'esercizio 2022 risulta in linea con gli obiettivi del Piano Operativo e con il programma inerente alle attività internazionali della Capogruppo.

In particolare, il risultato economico ha rispettato l'obiettivo previsto, gli impieghi sono cresciuti arrivando a circa 9 milioni di euro, rivolti principalmente allo sviluppo in Africa ed al consolidamento degli impieghi in America Latina. Si è inoltre aperta una nuova area di intervento in Europa dell'Est (Bosnia Herzegovina) in continuità con quanto sta facendo l'Ufficio Sviluppo Internazionale della Capogruppo. Al fine di sostenere lo sviluppo dell'attività di sostegno alla Microfinanza nei Paesi del Sud del mondo, è stata rafforzata la struttura operativa con l'inserimento di una nuova risorsa junior, portando così a due il numero degli investment manager.

A partire dalla seconda metà dell'esercizio si è avviata una attività di promozione e partecipazione a progetti anche in collaborazione con ONG socie, ed alle reti e partenariati sviluppati dalla Capogruppo nel corso di questi ultimi anni in Africa ed in America Latina. Il tutto si è concretizzato, ad esempio, nel partecipare e sostenere il progetto AMEN (African Microfinance Ethical Network) in Africa in collaborazione con Caritas Africa e Caritas Italiana ed il progetto Trait d'Union in Tunisia (in collaborazione con la Fondazione Responsabilità Etica). Da ricordare, inoltre, il progetto Ibitkar, in collaborazione con Oxfam e Banca Etica che ci vedrà coinvolti in Palestina a partire dal prossimo mese di maggio. Sempre per sostenere questa attività, la società ha investito in una nuova risorsa che, a partire dall'inizio 2023, è impiegata a tempo pieno nell'area Progetti.

Il sostegno della società da parte della Capogruppo si è dimostrato concretamente anche con l'ulteriore aumento di capitale sociale, totalmente sottoscritto dalla Capogruppo, che è passato da 300.000 euro a 600.000 euro. Il capitale sociale di CreSud risulta pertanto essere composto da n. 600 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. La società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso del 2022 le MFIs (Microfinance Institutions) del nostro portafoglio, che possiamo considerare rappresentative del settore più ampio della microfinanza nel mondo, hanno proseguito nel processo di adeguamento dei bilanci alle mutate condizioni di contesto, a seguito della pandemia, grazie a politiche attive di riorganizzazione e monitoraggio della qualità del credito in essere ed in fase di erogazione.

L'impatto del Covid19 ha toccato, infatti, in particolar modo il settore dell'economia informale (specialmente, servizi alla persona, piccolo commercio, trasporti) che rappresenta la gran parte dei microimprenditori. Le autorità governative hanno progressivamente eliminato gli strumenti a supporto del

settore ma le MFI hanno comunque mantenuto un buon ritmo di erogazioni; il rischio di portafoglio in generale si mantiene più elevato dello storico pre-pandemia, riflesso questo di problemi più generali nelle economie dei Paesi in cui operiamo. La patrimonializzazione delle MFI è in miglioramento, e CreSud ha contribuito a tal fine con prestiti subordinati a favore di clienti ampiamente sperimentati come Bancoedesarrollo in Ecuador e Sartawi in Bolivia.

In questo "ambiente" piuttosto complicato, i fondi specializzati in microfinanza (MIVs) hanno mantenuto un elevato ritmo di crescita, continuando a fornire risorse al settore, anche laddove i mercati locali evidenziavano tensioni sul lato della raccolta. L'offerta dei MIVs, in termini di ammontare dei ticket (vicino ai 3 milioni di USD) e tassi di interesse (sempre intorno al 7% in USD), ha mostrato di poter continuare a sostenere il settore in modo significativo. In un contesto complicato dall'aumento del costo del denaro (e quindi con riflessi diretti negativi anche sui tassi in valuta locale), minore appetito al rischio degli investitori (flussi netti negativi alle economie emergenti) e minore attivismo delle autorità, i MIVs hanno rappresentato fattore di stabilità (non è venuta a mancare l'erogazione di risorse a tassi ancora non conseguenti all'andamento al rialzo dei mercati).

Anche CreSud ha fortemente sostenuto i clienti esistenti e storici anche attraverso conversioni da valuta EUR a valuta locale/USD, ed ampliando il suo portafoglio con nuove MFI (primo finanziamento): Pamecas in Senegal e Lider in Bosnia.

Come detto, in questo contesto turbolento, iniziato con il Covid ed aggravato dai fatti descritti, le MFI del portafoglio di CreSud hanno generalmente migliorato gli indicatori, pur ancora inferiori allo storico:

- redditività positiva sebbene contenuta;
- patrimonializzazione in tenuta, ed aumentata in alcuni casi;
- i rimborsi delle rate sono stati regolari al 100% (ammontare, puntualità).

Le MFI del portafoglio continuano a mostrare elevata capacità di adattamento alle condizioni più avverse (naturali, politiche, economiche), attuando nel breve periodo politiche commerciali piuttosto conservative e dirette al rafforzamento degli indicatori più che all'espansione.

Sarà necessario seguire da vicino i clienti esistenti e le condizioni del settore, anche aumentando le missioni in loco, per poter mantenere un'adeguata conoscenza dello stato delle MFI e dei nostri investimenti, oltreché per le prossime erogazioni vista la continua evoluzione della situazione economica complessiva tanto a livello mondiale quanto a livello di ogni singolo Paese ove siamo chiamati ad operare. Per il prossimo futuro, continuerà la ricerca di nuovi partner e nuovi Paesi che siano affidabili sia dal punto di vista economico finanziario che sociale, oltreché mantenere gli attuali clienti, i nostri abituali compagni di viaggio.

LA DINAMICA DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

Dinamica della raccolta

Al 31 dicembre 2022 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.518 milioni di euro con un aumento di 219 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita, del 9,5% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (-1,2%) e conferma "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve prevalentemente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine cresce di 18 milioni di euro rispetto al 2021 grazie alla crescita delle obbligazioni (+47,7 milioni di euro).

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Conti correnti	1.993,7	1.793,8	199,9
Conti deposito	239,9	260,2	(20,3)
Prestiti obbligazionari	248,9	201,2	47,7
Certificati di deposito	0,0	9,0	(9,0)
Altro	35,3	35,1	0,2
Totale	2.517,8	2.299,3	218,5

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2022 la raccolta indiretta globale ha raggiunto i 6.975 milioni di euro con un decremento rispetto all'anno precedente del 5,5% per effetto della riduzione del valore dei fondi.

La raccolta indiretta è così suddivisa (in milioni di euro):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Etica Obbligazionario Breve Termine	353,8	365,6	(11,8)
Etica Obbligazionario Misto	1.590,0	1.976,6	(386,6)
Etica Rendita Bilanciata	1.181,8	1.262,2	(80,4)
Etica Bilanciato	2.041,2	2.114,8	(73,6)
Etica Azionario	576,0	576,7	(0,7)
Etica Impatto Clima	1.212,1	1.084,7	127,4
Etica Obiettivo Sociale	19,9	0,0	19,9
Totale Fondi	6.974,8	7.380,6	(405,8)
Raccolta ordini e comparto assicurativo	153,1	151,2	1,9

L'attività collegata ai fondi ha generato ricavi per commissioni nette per 36.378 mila euro.

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi (avviato da novembre 2018) al 31/12/2022 ha raggiunto i 36,8 milioni di euro (29,4 milioni di euro nel 2021) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 45,2 milioni di euro e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a 34,3 milioni di euro a fine 2022.

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2022 gli impieghi superano i 1.266 milioni di euro con un aumento di circa 86 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita del 7,3% risulta ben superiore rispetto al sistema bancario cresciuto dello 0,3%.

Anche l'accordato cresce del 5,6% e raggiunge i 1.350 milioni di euro.

Gli aumenti più significativi si sono realizzati nei comparti mutui ipotecari e conti correnti attivi.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impiego	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Conti correnti attivi	228,8	193,1	35,7
Mutui	1.001,1	947,2	53,9
Estero	11,8	9,6	2,2
Sofferenze	24,4	29,3	(4,9)
Altro	0,6	1,2	(0,6)
Totale	1.266,7	1.180,4	86,3
Crediti di firma	52,5	49,3	3,2

Per quanto concerne l'area Spagna, gli impieghi ammontano a circa 91,8 milioni di euro in crescita del 16,8% rispetto ai 78,6 milioni di euro di fine 2021. Le nuove linee di credito deliberate nel 2022 ammontano a 47,6 milioni di euro e sono state 256.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2022 l'organico del Gruppo è costituito da 420 dipendenti per la Capogruppo, 46 risorse in forza per Etica Sgr S.p.A. e due risorse per CreSud S.p.A..

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 17.199 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 9.226 mila euro, ammortamenti per 3.813 mila euro e svalutazioni dei crediti per 8.423 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'aumento significativo dei tassi di interesse attivi e dal rialzo più contenuto dei tassi di interesse passivi; il margine di interesse evidenzia un aumento di 10,6 milioni di euro rispetto al 2021 a fronte di una forbice dei tassi che si attesta a 2,97% (2,18% nel 2021).

La crescita del margine di interesse (+28,1%) risente positivamente dell'aumento dei tassi di interesse e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 20.043 mila euro contro i 14.961 mila euro al 31 dicembre 2021 (inclusi i proventi riconducibili ai finanziamenti BCE pari a 3.427 mila euro).

Gli interessi attivi derivanti da clientela ordinaria ammontano a 33.284 mila euro (nel 2021 erano 26.816 mila euro).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 5.140 mila euro (4.147 mila euro nel 2021) di cui 2.568 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 1.328 mila euro derivano da c/c e depositi e 1.244 da altri interessi passivi.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 101.962 mila euro, segna un aumento di 12.088 mila euro sul 2021 (+13,4%) dovuto alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza, delle commissioni nette e della componente legata alla gestione del portafoglio titoli.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 49.688 mila euro con un aumento di 3.055 mila euro rispetto al 2021 (+6,6%).

La voce commissioni attive, pari a 124.350 mila euro, comprende i proventi generati dal comparto di offerta dei fondi di Etica Sgr per 109.446 mila euro (95.658 mila euro nel 2021), dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.870 mila euro (4.522 mila euro nel 2021), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier titoli per 4.591 mila euro (4.108 mila euro nel 2021), dai servizi di incasso e pagamento per 4.446 mila euro (4.330 mila euro nel 2021), i proventi generati dal comparto bancassicurazione per 997 mila euro (994 mila euro nel 2021).

Le plusvalenze realizzate nella gestione del portafoglio titoli di proprietà per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva hanno permesso di realizzare un utile da cessione titoli di 9.390 mila euro nel 2022, significativamente maggiore rispetto ai 2.313 mila euro del 2021.

Le minusvalenze potenziali connesse alle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono ammontate a 5.878 mila euro in calo rispetto al dato positivo del 2021 (+2.906 mila euro) per l'andamento negativo dei mercati del 2022.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 8.423 mila euro rispetto a 7.865 mila euro nel 2021.

Le sofferenze nette ammontano a 6.102 mila euro, pari allo 0,50% dei crediti netti verso la clientela (0,76% nel 2021) e all'1,91%(2,46% nel 2021) se calcolate al lordo, percentuali inferiori alla media del settore (0,81% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 74,79% (70,37% nel 2021).

I crediti deteriorati netti ammontano a 32,7 milioni di euro (3 milioni di euro in più rispetto al 2021) pari al 2,66% dei crediti netti verso la clientela (2,61% nel 2021), mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ammonta al 47,04% (51,27% nel 2021).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una rettifica di valore di 74 mila euro (nel 2021 ripresa di valore di 51 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo non si è reso in quanto il fondo rischi è risultato capiente (con una ripresa di 4 mila euro rispetto alla rettifica di 28 mila euro del 2021).

Costi di struttura

Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 31.981 mila euro, in aumento di 2.679 mila euro (+9,1%) rispetto al 2021: l'aumento dei costi del personale è attribuibile principalmente per la piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2021 e per le ulteriori risorse assunte nel corso del 2022.

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a 36.066 mila euro ed aumentano rispetto al 2021 di 6.529 mila euro (+22,1%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 4.784 mila euro oltre ai contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti per un totale di 3.665 mila euro.

Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce Altri proventi di gestione.

Il livello del cost/income ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, sale al 65,18% rispetto al 63,37% del 2021.

Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 5.402 mila euro, in crescita di 421 mila euro rispetto al 2021.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il conto economico 2022 accoglie "altri accantonamenti netti" per 586 mila euro (superiori al dato 2021 pari a 151 mila euro), stanziati a fronte di una serie di passività potenziali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un aumento di 720 mila euro rispetto al 2021.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 26.425 mila euro, in aumento di 1.491 mila euro rispetto al 2021.

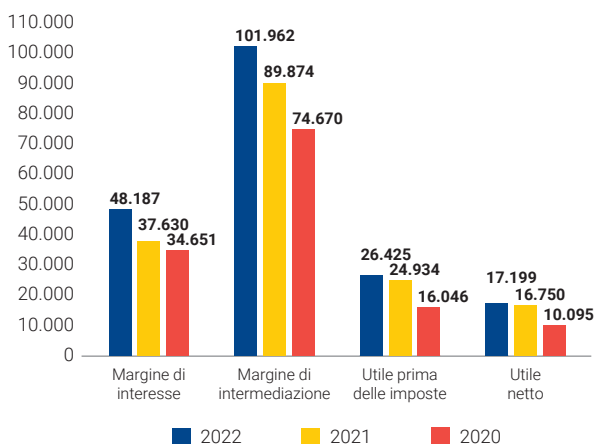
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2022 per un totale di 9.226 mila euro (8.184 mila euro nel 2021).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto consolidato ammonta a 17.199 mila euro (16.750 mila euro nel 2021), di cui 12.518 mila euro di competenza della Capogruppo e 4.681 mila euro di pertinenza di terzi.

Dinamica reddituale triennio 2022-2020



PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto contabile del Gruppo Banca Etica, alla chiusura dell'esercizio 2022, comprensivo sia dell'utile di periodo di 12.518 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 2.903 mila euro, ammonta a 157.705 mila euro con un aumento di 14.413 mila euro dovuto prevalentemente alla crescita del capitale sociale e delle riserve.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2022 si attestano a 194,9 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1** (CET 1) per l'importo di 159,6 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2** (AT 2) per l'importo di 35,4 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'81,9% sul totale dei Fondi propri del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 19,11% (19,22% a fine 2021) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate, ossia il coefficiente di CET 1, si è attestato al 15,64% (15,67% a fine 2021).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 113,3 milioni di euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della nota integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2022	149.742	11.589
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	7.963	5.005
Altre rettifiche di consolidamento		(4.076)
Saldo al 31 dicembre 2022 di pertinenza del Gruppo	157.705	12.518

QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto economico riclassificato (importi in unità di euro)

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	53.327.331	41.777.037
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.140.007)	(4.147.250)
70. Dividendi e proventi simili	105.342	68.488
30. MARGINE DI INTERESSE	48.292.666	37.698.275
40. Commissioni attive	124.350.169	109.613.458
50. Commissioni passive	(74.662.067)	(62.980.513)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	49.688.102	46.632.945
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	97.980.768	84.331.220
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	469.660	324.107
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.390.451	2.312.777
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.624.185	49.568
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.766.266	2.303.690
d) passività finanziarie		(40.481)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(5.879.012)	2.906.234
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	3.981.099	5.543.118
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	101.961.867	89.874.338
190. Spese amministrative:	(68.047.499)	(58.839.609)
a) spese per il personale	(31.981.085)	(29.301.868)
b) altre spese amministrative	(36.066.414)	(29.537.741)
230. Altri oneri/proventi di gestione	5.401.737	4.980.818
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(62.645.762)	(53.858.791)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.200.269)	(2.242.716)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.612.729)	(850.280)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</i>	(3.812.998)	(3.092.996)
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(66.458.760)	(56.951.787)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	35.503.107	32.922.551
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(581.676)	(179.002)
<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	(581.676)	(179.002)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.422.557)	(7.864.713)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(8.422.557)	(7.864.713)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	(73.803)	50.752
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	(73.803)	50.752
RISULTATO DI GESTIONE	26.425.071	24.929.588
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni		(225)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
270. Rettifiche di valore dell'avviamento		
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	35	4.723
320. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)</i>	35	4.498
REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	26.425.106	24.934.086
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.225.726)	(8.184.190)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4.681.286	4.833.421
350. REDDITO NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO	12.518.094	11.916.475

Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Valori patrimoniali per calcolo indici	31.12.2022	31.12.2021	var.ass.	var.%
Attività fruttifere	2.636.807	2.834.951	(198.156)	(6,99%)
Attività non fruttifere	168.062	99.361	68.700	69,14%
Totale attività	2.804.869	2.934.324	(129.456)	(4,41%)
Passività onerose	2.538.021	2.706.949	(168.928)	(6,24%)
Passività non onerose	98.370	73.985	24.385	32,96%
Capitale netto	168.478	153.390	15.088	9,84%
Totale passività e netto	2.804.869	2.934.324	(129.456)	(4,41%)
Raccolta diretta	2.517.759	2.299.333	218.427	9,50%
Raccolta indiretta	7.129.908	7.532.872	(402.964)	(5,35%)
Totale raccolta (diretta e indiretta)	9.647.667	9.832.204	(184.537)	(1,89%)
Crediti netti verso clientela	1.228.573	1.139.858	88.715	7,78%
INDICI DI STRUTTURA				
Raccolta diretta/totale attivo	89,76%	78,36%	11,40%	14,55%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	48,80%	49,57%	(0,78%)	(1,57%)
Crediti verso clientela/totale attivo	43,80%	38,85%	4,96%	12,76%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO				
Sofferenze nette/crediti netti verso la clientela	0,50%	0,76%	(0,26%)	(34,22%)
Sofferenze lorde/crediti lordi verso la clientela	1,91%	2,46%	(0,55%)	(22,33%)
Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela	2,66%	2,61%	0,05%	2,04%
Crediti deteriorati netti/Patrimonio totale	19,42%	19,40%	0,03%	0,13%
Fondo svalutazione sofferenze/Sofferenze	74,79%	70,37%	4,43%	6,29%
Fondo svalutazione cred. deteriorati/cred. deteriorati	47,04%	51,27%	(4,24%)	(8,26%)
INDICI DI REDDITIVITÀ				
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	10,69%	11,68%	(0,99%)	(8,47%)
Risultato lordo di gestione/totale attivo	1,27%	1,12%	0,14%	12,82%
Margine di interesse/attivo fruttifero medio	1,77%	1,37%	0,40%	28,85%
Int att., dividendi, altri proventi/att. frutt. medie	1,95%	1,52%	0,43%	28,44%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,20%	0,16%	0,04%	24,43%
Margine di intermediazione/attivo fruttifero medio	3,73%	3,27%	0,46%	14,11%
Costi operativi/margine di intermediazione	65,18%	63,37%	1,81%	2,86%
Spese del personale/costi operativi	48,12%	51,45%	(3,33%)	(6,47%)
Risultato lordo di gestione/margine intermediazione	34,82%	36,63%	(1,81%)	(4,95%)
COEFFICIENTI PATRIMONIALI				
Coefficiente CET1	15,64%	15,67%	(0,03%)	(0,19%)
Coefficiente Fondi propri	19,11%	19,22%	(0,11%)	(0,58%)
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ				
Dipendenti medi	457	421	36	8,58%
Sportelli bancari	22	22	0	0,00%
Crediti verso clientela per dipendente	2.686	2.706	(20)	(0,74%)
Raccolta totale per dipendente	21.095	23.343	(2.249)	(9,63%)
Margine d'intermediazione per dipendente	223	213	10	4,48%
Costo medio per dipendente	70	70	0	0,52%
Costi operativi per dipendente	145	135	10	7,47%
Risultato Lordo di gestione per dipendente	78	78	(1)	(0,69%)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione della Capogruppo, rinviando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del Bilancio di Esercizio di Banca Popolare Etica.

Etica Sgr S.p.A.

Andamento della raccolta a inizio 2023

L'inizio del 2023 è stato caratterizzato da una raccolta netta positiva per il Sistema Etica che, al 31 gennaio, ha registrato un dato pari a circa 30,25 milioni di euro, concentrati principalmente sui fondi Etica Bilanciato e Etica Obbligazionario Misto. Da segnalare che il numero dei clienti è aumentato di circa 2.700 unità rispetto a fine 2022, superando quota 469.000.

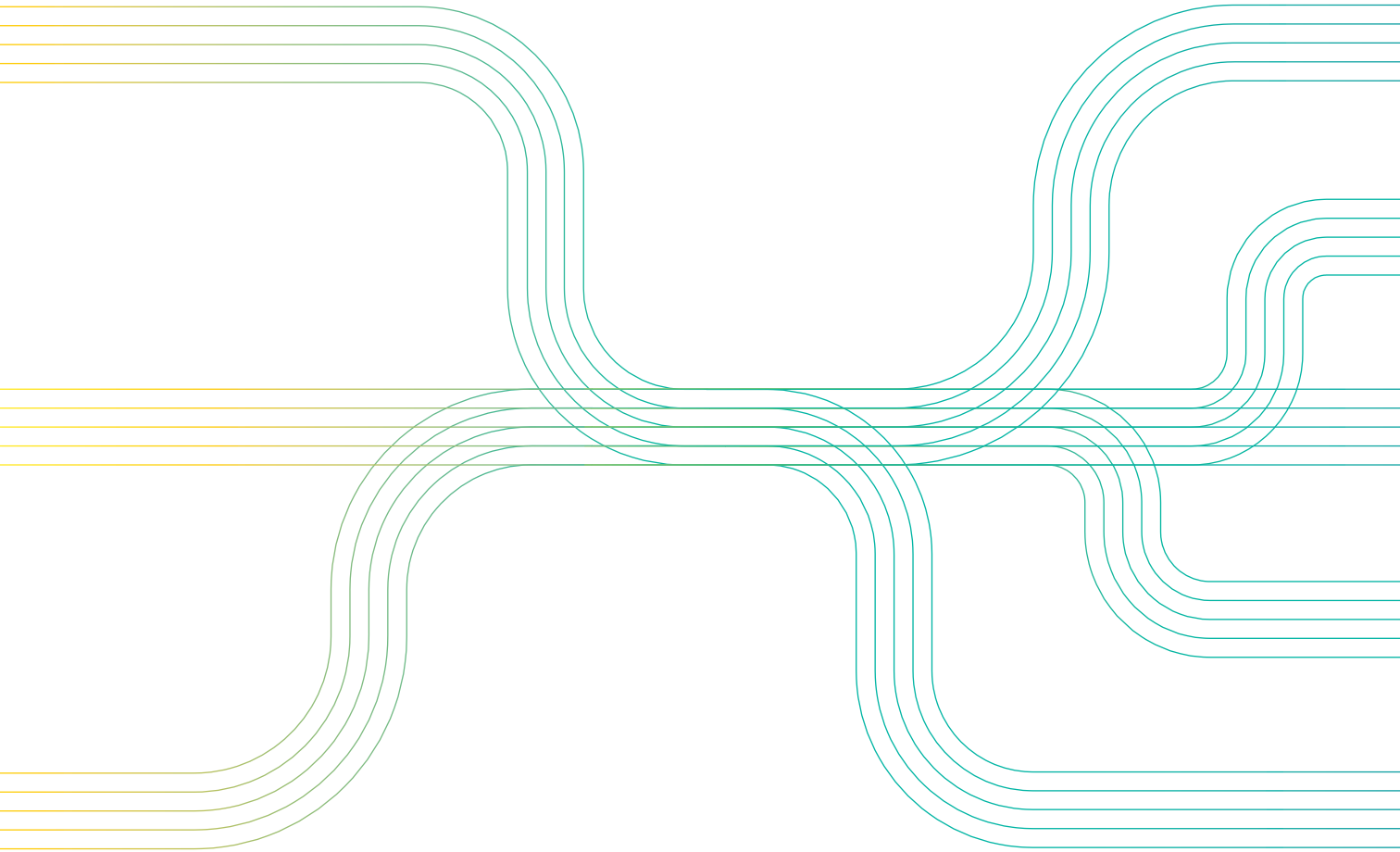
CreSud S.p.A.

Per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale finanziario ed economico si precisa quanto segue.

Nella relazione annuale ai Soci abbiamo dato conto dell'impatto sull'operatività di CreSud, nel 2022, della coda finale della Pandemia da Covid 19 e del contesto internazionale, visto anche il perdurare del conflitto Russia-Ucraina. Su tali aspetti abbiamo cercato di fare un'analisi, con gli strumenti a nostra disposizione, anche dei possibili effetti dopo la chiusura del presente esercizio.

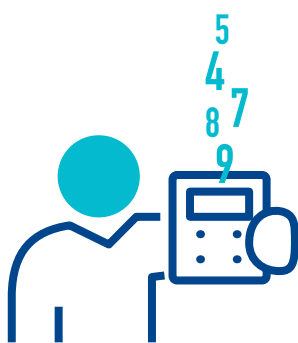
Le MFI nostre clienti continuano a mostrare elevata capacità di adattamento alle condizioni più avverse (naturali, politiche, economiche), attuando nel breve periodo politiche commerciali piuttosto conservative e dirette al rafforzamento degli indicatori più che all'espansione, come già sopra evidenziato. CreSud continuerà a monitorare gli impatti dell'attuale quadro macroeconomico sull'andamento dei propri clienti e dei Paesi in cui operano.

CreSud considera comunque tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo e pertanto non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Società. Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2023 mentre, nel durante, la Società mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.



2

SCHEMI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	54.440	158.387
20. Attività finanziarie al fair value con impatto a c/economico	28.892	36.974
c) altre att.fin. valutate obbligatoriamente al fair value	28.892	36.974
30. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	202.216	294.498
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.351.197	2.344.889
a) crediti verso banche	20.029	18.514
b) crediti verso clientela	2.331.168	2.326.375
50. Derivati di copertura	2	155
70. Partecipazioni	61	61
90. Attività materiali	30.338	29.125
100. Attività immateriali	1.741	2.054
di cui: avviamento	523	523
110. Attività fiscali	8.456	4.990
a) correnti	525	834
b) anticipate	7.931	4.156
130. Altre attività	127.527	63.192
Totale dell'attivo	2.804.870	2.934.325

Importi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.537.764	2.706.950
a) debiti verso banche	20.005	407.617
b) debiti verso clientela	2.268.873	2.088.627
c) titoli in circolazione	248.886	210.706
40. Derivati di copertura	257	
60. Passività fiscali	4.112	6.706
a) correnti	1.409	3.031
b) differite	2.703	3.675
80. Altre passività	90.528	63.901
90. Trattamento di fine rapporto del personale	918	1.039
100. Fondi per rischi e oneri:	2.814	2.339
a) impegni e garanzie rilasciate	824	707
c) altri fondi per rischi e oneri	1.990	1.632
120. Riserve da valutazione	2.903	8.098
150. Riserve	48.274	36.758
160. Sovrapprezzi di emissione	5.595	4.845
170. Capitale	88.610	82.022
180. Azioni proprie (-)	(196)	(348)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.773	10.099
200. Utile (Perdita) d'esercizio	12.518	11.916
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.804.870	2.934.325

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	53.327	41.777
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.140)	(4.147)
30. Margine di interesse	48.187	37.630
40. Commissioni attive	124.350	109.613
50. Commissioni passive	(74.662)	(62.981)
60. Commissioni nette	49.688	46.633
70. Dividendi e proventi simili	105	68
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	470	324
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.390	2.313
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	7.624	50
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	1.766	2.304
c) passività finanziarie		(40)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(5.878)	2.906
120. Margine di intermediazione	101.962	89.874
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	(8.497)	(7.814)
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(8.423)	(7.865)
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	(74)	51
150. Risultato netto della gestione finanziaria	93.465	82.060
190. Spese amministrative	(68.047)	(58.840)
a) spese per il personale	(31.981)	(29.302)
b) altre spese amministrative	(36.066)	(29.538)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(582)	(179)
a) impegni e garanzie rilasciate	4	(28)
b) altri accantonamenti netti	(586)	(151)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.200)	(2.243)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.613)	(850)
230. Altri oneri/proventi di gestione	5.402	4.981
240. Costi operativi	(67.040)	(57.131)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		5
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.425	24.934
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.226)	(8.184)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.199	16.750
330. Utile (Perdita) d'esercizio	17.199	16.750
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4.681	4.833
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	12.518	11.916

Importi in migliaia di euro

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	17.199	16.750
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.208	1.268
70. Piani a benefici definiti	88	(17)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.336)	(181)
120. Copertura dei flussi finanziari	(154)	154
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.194)	1.224
180. Redditività complessiva (10+170)	12.005	17.974
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.681	4.833
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	7.324	13.141

Importi in migliaia di euro

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 330 del conto economico.

Nelle voci "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022	
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva al 30.12.2022
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale	82.022	82.022	82.022	6.776	(188)							88.610	2.226
a) azioni ordinarie	82.022	82.022	82.022	6.776	(188)							88.610	2.226
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	4.845	4.845	4.845	520	(26)							5.595	189
Riserve	36.758	36.758	11.512	4	4							48.274	3.679
a) di utili	40.691	40.691	11.512	4	4							52.207	
b) altre	(3.933)	(3.933)										(3.933)	
Riserve da valutazione	8.098	8.098	8.098									2.903	(2)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(348)	(348)	(348)		152							(196)	
Utile (Perdita) di esercizio	11.916	11.916	11.916	(404)	(404)							12.518	4.681
Patrimonio netto del Gruppo	143.291	143.291	143.291	7.296	(62)							157.705	
Patrimonio netto di terzi	10.099	10.099	10.099	(3.989)	(18)								10.773

Importi in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021		
	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni
Capitale	77.432	77.432	77.432	77.432	77.432	77.432	6.484	(1.894)	6.484	(1.894)	82.022	2.226	82.022	2.226
a) azioni ordinarie	77.432	77.432	77.432	77.432	77.432	77.432	6.484	(1.894)	6.484	(1.894)	82.022	2.226	82.022	2.226
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	4.276	4.276	4.276	4.276	4.276	4.276	803	(235)	803	(235)	4.845	189	4.845	189
Riserve	29.522	29.522	29.522	29.522	29.522	29.522	20.796	20.796	20.796	20.796	36.758	2.839	36.758	2.839
a) di utili	33.475	33.475	33.475	33.475	33.475	33.475	1.053	1.053	1.053	1.053	40.691		40.691	
b) altre	(3.953)	(3.953)	(3.953)	(3.953)	(3.953)	(3.953)	19.743	19.743	19.743	19.743	(3.933)		(3.933)	
Riserve da valutazione	6.874	6.874	6.874	6.874	6.874	6.874	1.224	1.224	1.224	1.224	8.098	12	8.098	12
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(258)	(258)	(258)	(258)	(258)	(258)	(90)	(90)	(90)	(90)	(348)		(348)	
Utile (Perdita) di esercizio	7.644	7.644	7.644	7.644	7.644	7.644	(429)	(429)	(429)	(429)	11.916	4.833	11.916	4.833
Patrimonio netto del Gruppo	125.490	125.490	125.490	125.490	125.490	125.490	20.796	20.796	20.796	20.796	7.287	(2.219)	13.141	143.291
Patrimonio netto di terzi	8.017	8.017	8.017	8.017	8.017	8.017	(2.776)	22.567	(2.776)	22.567			4.833	10.099

Importi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO METODO INDIRETTO

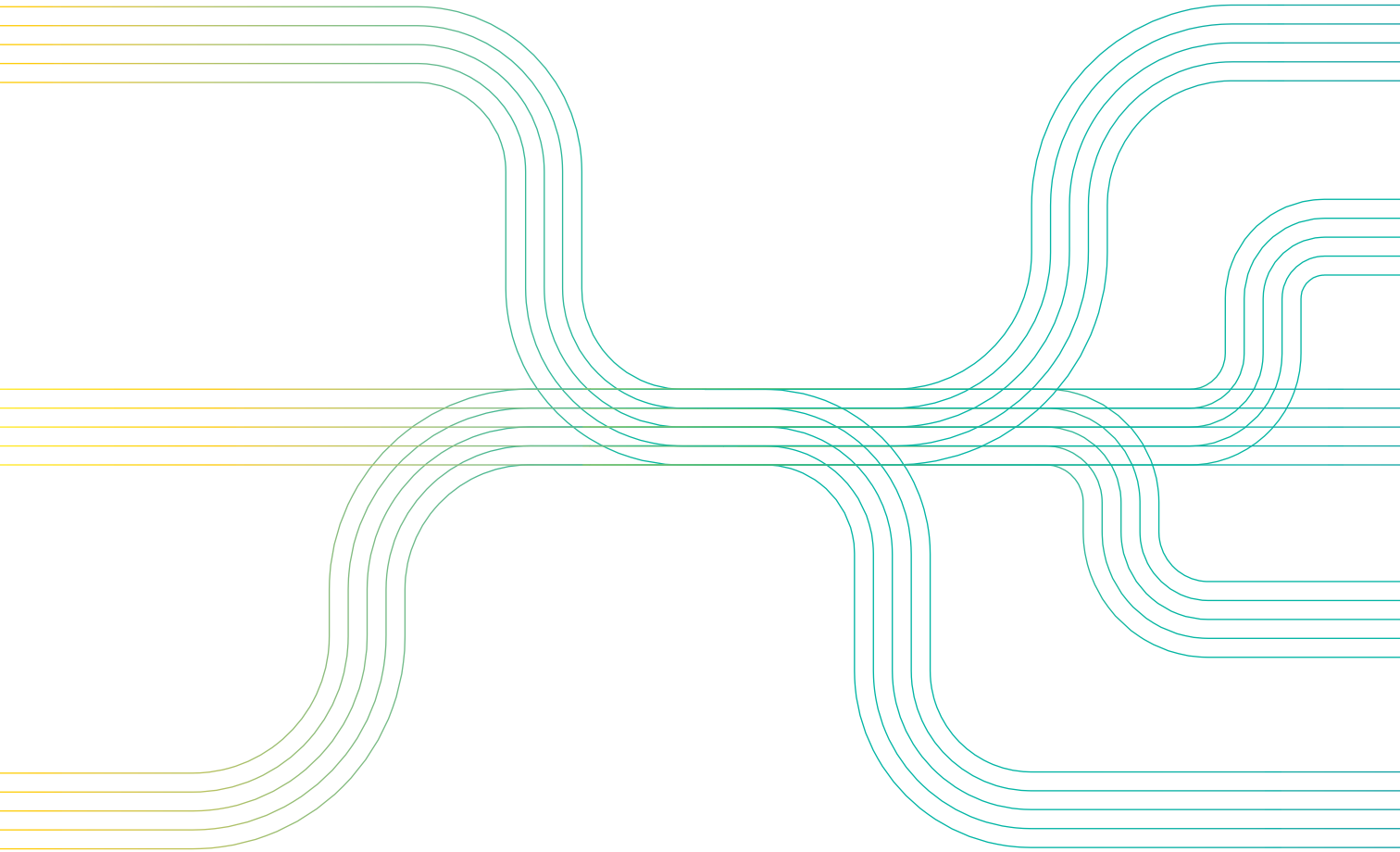
	31.12.2022	31.12.2021
A - ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	34.189	31.535
Risultato d'esercizio (+/-)	21.276	19.564
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(11)	(11)
Plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.451	7.764
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.813	3.097
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	469	281
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	1.701	1.378
Altri aggiustamenti (+/-)	(1.511)	(537)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	16.338	(71.202)
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.144	1.411
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87.234	134.345
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.207)	(198.570)
Altre attività	(65.233)	(8.787)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(154.534)	140.392
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(185.027)	143.267
Altre passività	30.494	362
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(104.008)	100.725
B - ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	4.182	2.883
Dividendi incassati su partecipazioni	4.182	2.883
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(2.694)	(1.263)
Acquisto di partecipazioni	(300)	
Acquisto di attività materiali	(1.094)	(276)
Acquisto di attività immateriali	(1.300)	(987)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.488	1.620
C - ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	6.599	4.600
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	494	568
Distribuzione dividendi e altre finalità	(8.520)	(6.018)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.427)	(849)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(103.947)	101.496

Importi in migliaia di euro

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	158.387	56.891
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(103.947)	101.496
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	54.440	158.387

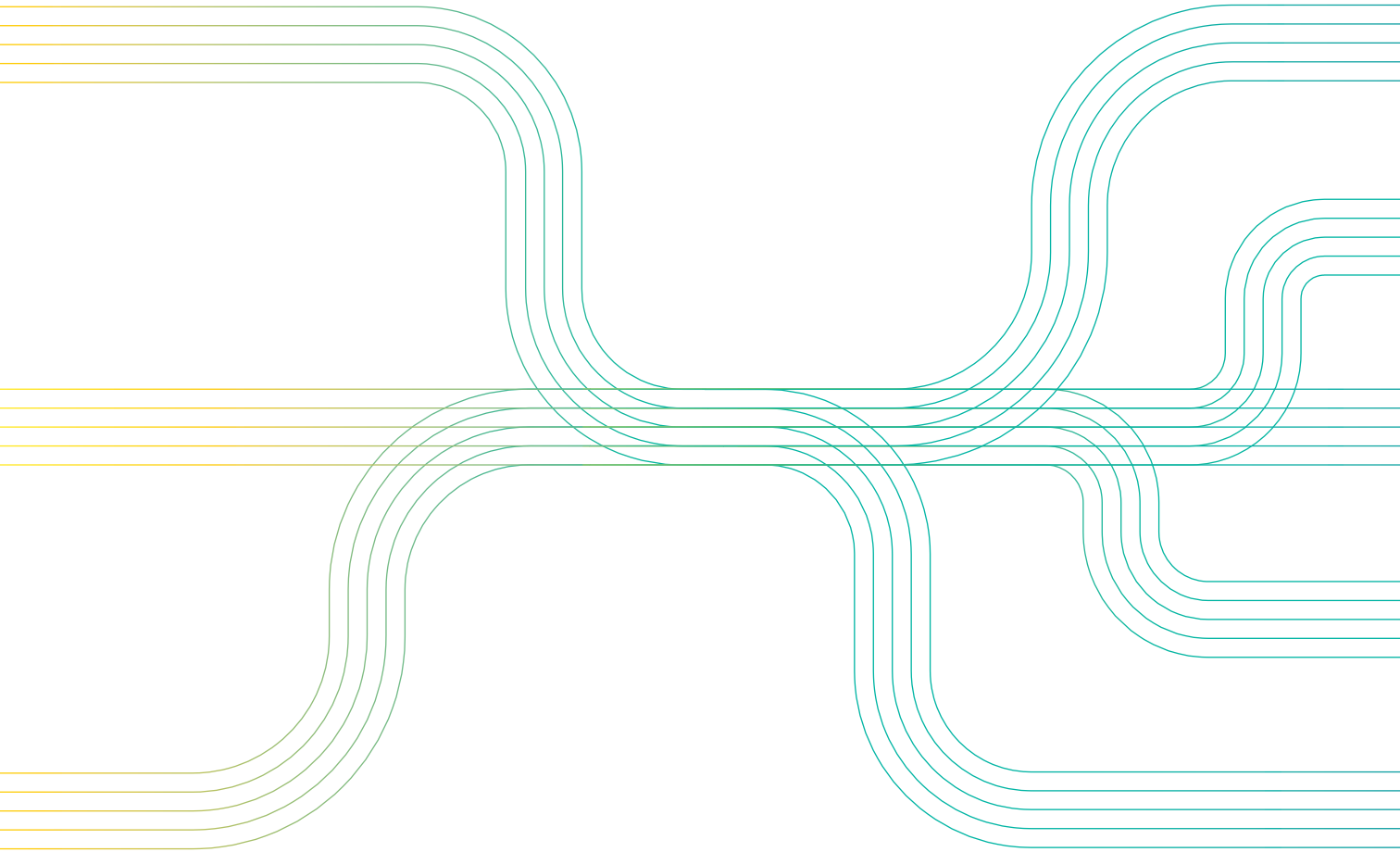
Importi in migliaia di euro



3

NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA

Importi in migliaia di euro

Parte A	<i>Politiche contabili</i>	32
Parte B	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	54
Parte C	<i>Informazioni sul conto economico</i>	85
Parte D	<i>Redditività consolidata complessiva</i>	103
Parte E	<i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	104
Parte F	<i>Informazioni sul patrimonio consolidato</i>	126
Parte G	<i>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	129
Parte H	<i>Operazioni con parti correlate</i>	130
Parte I	<i>Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	133
Parte L	<i>Informativa di settore</i>	134
Parte M	<i>Informativa sul leasing</i>	136

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1

Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto, in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio di Esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021) - provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e anche dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 ("Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005").

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società e del codice civile.

Il Bilancio Consolidato del 2022 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del Bilancio Consolidato, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Pertanto, nella redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo per il 2022, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale. Il Bilancio Consolidato inoltre farà riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione);
- prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;
- neutralità dell'informazione;
- completezza dell'informazione;
- prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività;
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio,

ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2021; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono stati specificamente indicati nella nota integrativa.

Il Consiglio di amministrazione ha tenuto altresì conto di eventuali fatti intervenuti nel periodo di tempo intercorrente

tra la data di riferimento del Bilancio Consolidato e la sua approvazione, nella misura in cui questi abbiano richiesto una modifica dei dati approvati oppure un'integrazione all'informativa fornita.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il Bilancio Consolidato precedente e già esposti nella Parte A della nota integrativa del bilancio 2021 cui si fa esplicito rinvio ad eccezione di quanto di seguito indicato.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2022

Sono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2022.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA APPLICABILI DAL 2023

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	1° gennaio 2023
357/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023
1392/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023
1491/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Si riporta in allegato alla nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che

richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, redigerà il Bilancio Consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2022 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la Capogruppo e le società Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

Si segnala che da ottobre 2019 Banca Popolare Etica ha acquisito il 93% delle azioni della società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito: questa società è stata inclusa nel Bilancio Consolidato con effetto dalla data di acquisizione.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3

"Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore il 1°luglio 2009 e successivi aggiornamenti);

- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento (escludendo pertanto CreSud dal solo consolidamento prudenziale ai sensi dell'art.19 della CRR¹), nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

Si riportano di seguito le informazioni sulla partecipazione inclusa nell'area di consolidamento.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partec. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	1	4.500	51,47	51,47
CreSud S.p.A.	Milano	1	600	93	93

⁽¹⁾ Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate siano inclusi nel Bilancio Consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali ed economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato d'esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2022, come approvati dal competente organo delle società consolidate.

¹ In base al quale "Un ente, un ente finanziario o una società strumentale che è una filiazione o un'impresa in cui è detenuta una partecipazione non devono essere inclusi nel consolidamento qualora l'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa interessata sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: 10 milioni di euro, 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre".

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio Consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30 marzo 2023, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Per un approfondimento relativamente al 2023 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con la comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia la Banca d'Italia ha abrogato e sostituito la comunicazione del precedente 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", con l'obiettivo di fornire informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Il quadro macroeconomico generale, risulta in parte ancora interessato da incertezze legate all'evoluzione della pandemia Covid-19 così come dall'evoluzione del conflitto Russo-Ucraino, da livelli di inflazione preoccupanti che continuano a richiedere alla BCE ed alle stesse banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate. Dopo l'impegno del Gruppo nel sostegno ai clienti fin dal 2020 con l'applicazione delle misure previste dai decreti governativi in tema di moratorie e erogazioni di nuova finanza con gli strumenti di garanzia messi a disposizione (prima fra tutti la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia), continuano le misure di monitoraggio della situazione con analisi dedicate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata, come tra l'altro raccomandato dai Regolatori.

Per il Bilancio al 31 dicembre 2022, il Gruppo si è conformata a quanto previsto dalla normativa applicando gli approcci descritti più in dettaglio nella Parte E della Nota Integrativa per tener conto dell'evoluzione del contesto sanitario ed economico di riferimento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio Consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020 - 2028 in esecuzione della delibera assembleare del 16 maggio 2020.

A.2**Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2022. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Criteri di classificazione**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 - B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

Attività finanziarie designate al fair value.

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to

Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test.

Un'attività finanziaria, infatti, (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato. L'IFRS 9 prescrive, infatti, che la classificazione contabile delle attività finanziarie sia operata in funzione di:
 - modello di business dell'entità per la gestione delle medesime;
 - caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate in calce al presente documento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle

"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, alla data della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

Criteria di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini

contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test. La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna.

Per le inadempienze probabili e per i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria, basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno

i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di Banca Etica, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. In applicazione della policy di Banca Etica, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato. Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4 - Operazioni di copertura

Alla data del bilancio sono presenti operazioni di copertura dal rischio di cambio di taluni contratti di finanziamento erogati in valuta.

5 - Partecipazioni

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

Si verifica il controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteria di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo

congiunto e le collegate siano valutate al costo, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Il documento IAS 36 richiede che il Gruppo, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per il gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), effettui impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 220 del bilancio del Gruppo ("Utili/Perdite delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate. Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il fair value less cost to sell delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato: prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita; in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza. Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

6- Attività materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti: i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti; i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il

diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche: "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi; "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a euro 5.000.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonomia funzionale ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utile/Perdite da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2022, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardano transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo

accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti: "Debiti verso banche"; "Debiti verso clientela"; "Titoli in circolazione".

Criteri di classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di

interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a conto economico

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

14 - Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteria di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D. Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

16 - Altre informazioni

Conto economico

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il

prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari
Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato;

- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - discounted cash flow analysis; modelli di pricing generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi;
- utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la discounted cash flow analysis - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il valore di bilancio è rappresentato dal fair value. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati over the counter: si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il market value è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione",

determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;

- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti (per esempio: formula di Black & Scholes).

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1)

La valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2)

Questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3)

Questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria

è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- "Collect": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;
- "Collect and Sell": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- "Other": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model "Collect" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli

tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate. La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito "Collect", non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model "Collect" in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model "Collect".

Il Business Model "Collect and Sell" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è a fair value con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model "Collect and Sell" prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei **cash flow**. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model "Other" fa riferimento alle attività finanziarie rappresentati da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al fair value con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi

avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (fair value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting. Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono: le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale; gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto

rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted);
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli del Gruppo.

La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito. L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4). Backstop indicators, tra i quali rientrano:

- la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni con sconfino maggiore di 5.000 euro (500 euro per retail);
- la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
- classe di rating 12, 13, 14, 15;
- la presenza di esposizioni in "watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La sezione non è stata compilata poiché nell'esercizio 2022 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative classificazioni nei "livelli di fair value" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 16 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del fair value si rinvia allo specifico punto "Criteri di determinazione del fair value degli

strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2022 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il Bilancio 31 dicembre 2021.

Pertanto, si rinvia alla parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28.213	679		36.460	514	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	196.912		5.304	288.257		6.240
3. Derivati di copertura	2					
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	225.118	687	5.304	324.717	514	6.240
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura	257					
Totale	257					

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico								
Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoiazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali	
1. Esistenze iniziali				6.240				
2. Aumenti				338				
2.1 Acquisti				338				
2.2 Profitti								
2.2.1 Conto Economico								
- di cui: Plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni				1.274				
3.1 Vendite				1.200				
3.2 Rimborsi				0				
3.3 Perdite								
3.3.1 Conto Economico				0				
- di cui: Minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				0				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				74				
4. Rimanenze finali				5.304				

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Le vendite si riferiscono principalmente alla cessione delle azioni detenute in Satispay S.p.A..

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.351.197	1.020.770		1.330.427	2.344.889	1.202.435		1.165.122
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	379		422		385		385	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.351.197	1.020.770		1.330.427	2.345.274	1.202.435	385	1.165.122
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.537.764		221.698	2.292.157	2.706.949		199.655	2.515.601
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.537.764		221.698	2.292.157	2.706.949	0	199.655	2.515.601

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5**Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"**

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Cassa	3.080	2.640
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	51.360	155.746
Totale	54.440	158.387

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i depositi liberi verso la Banca d'Italia, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le Banche.

L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie di negoziazione.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al fair value attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	9					
3. Quote di O.I.C.R.	28.204	679		36.460	514	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	28.213	679		36.460	514	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value si compongono principalmente di quote di OICR dei fondi Multilab Etica Sus per 11.029 mila euro, della SICAF "Avanzi Euveca" per 5.484 mila euro, dei fondi Etica Impatto Clima per 4.403 mila euro, del fondo Etica Obiettivo Sociale per 2.850 mila euro, del fondo Social Human Purpose per 1.021 mila euro, del fondo Sefea Social Impact per 1.233 mila euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di capitale	9	
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	9	
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	28.883	36.974
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	28.892	36.974

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	196.912			288.257		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	196.912			288.257		
2. Titoli di capitale			5.304			6.241
3. Finanziamenti						
Totale	196.912		5.304	288.257		6.241

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 202 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di debito	196.912	288.257
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	196.912	287.417
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		215
e) Società non finanziarie		625
2. Titoli di capitale	5.304	6.241
a) Banche	398	413
b) Altri emittenti:	4.906	5.828
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	3.481	3.263
- società non finanziarie	1.425	2.565
- altri		
3. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	202.216	294.498

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	197.025	197.025				113				
Finanziamenti										
Totale 31.12.2022	197.025	197.025				113				
Totale 31.12.2021	288.297	288.297				39				

* Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	20.029						18.513					
1. Finanziamenti	20.029						18.513					
1.1 Conti correnti				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	20.029			X	X	X	18.513			X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	20.029				20.029		18.513				18.513	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce B1.2 'Depositi a scadenza' include la Riserva obbligatoria, pari a 17,0 milioni di euro.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela e i titoli di debito allocati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.195.860	32.369	344			1.228.573	1.110.194	29.476	187			1.139.858
1.1. Conti correnti	144.402	5.345	15	X	X	X	121.445	5.123	29	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	915.753	21.650	314	X	X	X	859.310	21.211	158	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	38.806	1.537	15	X	X	X	35.943	1.099		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	96.899	3.837		X	X	X	93.496	2.043		X	X	X
Titoli di debito	1.102.595			1.017.831		815	1.186.517			1.202.935		6.250
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	1.102.595			1.017.831		815	1.186.517			1.202.935		6.250
Totale	2.298.455	32.369	344	1.017.831		1.229.388	2.296.711	29.476	187	1.202.935		1.146.108

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL									
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	76.495	76.495	51.460	7.565	288	1.228	1.876		
4. Nuovi finanziamenti	38.058	38.058	11.714	1.319	284	318	434		
Totale 31.12.2022	114.553	114.553	63.174	8.884	572	1.546	2.310		
Totale 31.12.2021	137.026	137.026	78.606	5.785	658	2.188	1.354		

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, finanziari e creditizi, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

	Fair value 31.12.2022				Fair value 31.12.2021			
	L1	L2	L3	VN 31.12.2022	L1	L2	L3	VN 31.12.2021
A) Derivati finanziari		2		2		155		155
1) Fair value								
2) Flussi finanziari		2		2		155		155
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		2		2		155		155

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A livello di Bilancio Consolidato contabile, il gruppo Banca Etica ha in essere diversi contratti FX Forward con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativamente a diversi finanziamenti in USD effettuati nell'arco dell'esercizio 2022 ad alcune MFI nostre clienti in America Latina.

Utilizzando la copertura, il rischio di cambio può essere eliminato dalla catena del valore dell'investimento d'impatto, creando così un modello di business di investimento a impatto più stabile e sicuro.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X	250	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X	X	X	
Totale attività								250		
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Tale voce è costituita dalla partecipazione in Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A., acquisita nel mese di gennaio 2020 da parte di Etica Sgr, di una quota pari al 45% delle azioni di categoria B.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	Milano	Milano	45,00% (Azioni B)	45,00%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di Bilancio	Fair value
B. Imprese sottoposte a influenza notevole		
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	61	61
Totale	61	61

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	61	61
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		-
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	61	61
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società a influenza notevole.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90**9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16) e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

Attività/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1 Attività di proprietà	22.230	22.346
a) terreni	2.379	2.379
b) fabbricati	18.153	18.348
c) mobili	943	838
d) impianti elettronici	53	85
e) altre	702	696
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	7.729	6.394
a) terreni		
b) fabbricati	7.729	6.390
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		4
Totale	29.959	28.740
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Milano, sede di Etica Sgr, pari a 837 mila euro.

La sottovoce "Fabbricati" dei Diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ai locali in affitto in cui si trovano le Filiali e ai vari Uffici dislocati sul territorio.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021				
	Valore di Bilancio	Fair value		Valore di Bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	379		422		385		385	
a) terreni	257		257		257		257	
b) fabbricati	122		165		128		128	
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	379		422		385		385	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La presente voce accoglie il negozio, acquistato insieme al resto dell'immobile in cui ha sede la società Etica Sgr SpA; nel 2016 tale porzione dell'immobile è stata riclassificata dalle attività materiali ad uso funzionale alle attività detenute a scopo di investimento, considerando che lo stesso è attualmente concesso in locazione a terzi.

Il Fair value della voce "b) Fabbricati" tiene in considerazione per l'esercizio in corso la perizia effettuata in data 22 dicembre 2022.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.379	35.154	3.281	1.956	2.533	45.303
A.1 Riduzioni di valore totali nette		10.410	2.443	1.871	1.839	16.563
A.2 Esistenze iniziali nette	2.379	24.744	838	85	694	28.740
B. Aumenti		2.875	319	28	192	3.414
B.1 Acquisti		561	319	28	192	1.100
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		30				30
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		2.284				2.284
C. Diminuzioni		1.737	214	60	185	2.196
C.1 Vendite					2	2
C.2 Ammortamenti		1.737	214	60	183	2.194
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	2.379	25.882	943	53	702	29.959
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.767	214	60	183	2.224
D.2 Rimanenze finali lorde	2.379	27.649	1.157	113	884	32.182
E. Valutazione al costo						

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	257	128
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		6
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		6
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	257	122
E. Valutazione al fair value		

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	523	X	523
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	523	X	523
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	1.218		1.531	
di cui software	1.218		1.358	
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.218		1.531	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.218	523	1.531	523

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le "Altre attività immateriali" di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

Nel corso del 2022 sono stati interamente ammortizzati gli investimenti software relativi al sistema informativo migrato a marzo 2023 ad un nuovo core banking system.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. e di CreSud S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3, oltre alla quota relativa al sovrapprezzo sostenuto da Etica Sgr nel primo semestre 2020 al momento dell'acquisto della partecipazione in Avanzi Euveca S.p.A.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2022
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	523			5.919		6.442
A.1 Riduzioni di valore totali nette				4.388		4.388
A.2 Esistenze iniziali nette	523			1.531		2.054
B. Aumenti				1.300		1.300
B.1 Acquisti				1.300		1.300
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				1.613		1.613
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			1.613		1.613
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	523			1.218		1.741
D.1 Rettifiche di valore totali nette				6.001		
E. Rimanenze finali lorde	523			7.219		1.741
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value, non in possesso del Gruppo.

10.3 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo**11.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	3.333	312	3.645
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	2.352	236	2.588
Rettifiche crediti verso clientela	2.352	236	2.588
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre	981	76	1.057
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	275	56	331
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali			
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	193		193
Fondo per rischi e oneri	409		409
Costi di natura prevalentemente amministrativa			
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	103	20	123
Altre	1		1
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	3.565	721	4.286
a) Riserve da valutazione:	3.562	721	4.283
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.562	721	4.283
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
b) Altre	3		
Totale sottovoce 110 b) attività fiscali anticipate	6.898	1.033	7.931

Alla voce "Rettifiche crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti delle rettifiche contabilizzate fino al 2014 e successivamente in dieci anni per il 25% delle rettifiche del 2015. Dal 2016 le rettifiche su crediti sono interamente deducibili nell'esercizio.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP
1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico		
2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto	2.248	455
a) Riserve da valutazione:	2.248	455
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.248	455
Rivalutazione immobili		
Altre		
b) Altre		
Totale sottovoce 60 b) passività fiscali differite	2.248	455

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	3.963	4.540
2. Aumenti	195	65
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	195	65
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	195	65
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	557	642
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	557	642
a) rigiri	557	642
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	3.601	3.963

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	2.979	3.547
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	393	568
3.1 Rigiri	393	568
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.586	2.979

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate (e la relativa movimentazione intervenuta nell'esercizio) computate a fronte delle rettifiche su crediti non dedotte fino al periodo d'imposta 2015, che risulteranno deducibili secondo il calendario previsto dall'art. 16 del DL 27 giugno 2015, n. 83 (e successive modificazioni). Dal 2016 le rettifiche su crediti sono, invece, interamente deducibili nell'esercizio di rilevazione in bilancio.

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	40	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	40	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	(40)	

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	194	87
2. Aumenti	4.286	154
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.286	154
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4.286	154
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	148	47
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	148	19
a) rigiri	148	19
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		28
4. Importo finale	4.332	194

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	3.675	3.635
2. Aumenti	2.743	3.675
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.743	3.675
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.743	3.675
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	3.675	3.635
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.675	3.635
a) rigiri	3.675	3.635
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.743	3.675

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

11.8 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(4.438)	(1.260)		(5.698)
Acconti versati (+)	5.802	1.741		7.542
Ritenute d'acconto subite (+)				
Saldo a credito/debito	1.363	481		1.844
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
Saldo a credito/debito	1.363	481		1.844

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, non viene compilata la presente sezione.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

13.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	4.309	3.813
Crediti da cessione bonus fiscali	43.243	6.489
Crediti per contributi da ricevere	611	438
Crediti per gestione patrimoniale	153	432
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	228	271
Effetti di terzi al protesto	6	
Fatture da emettere e da incassare	16	119
Partite in corso di lavorazione	1.969	2.263
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	3.025	661
Migliorie su beni di terzi	2.754	3.133
Mutui stipulati da erogare	444	2.444
Altre partite attive	14.822	9.463
Ratei attivi	4.255	4.574
SDD attivi	934	214
Fondi Etica da regolare	108	532
Ritenute e imposta bollo da addebitare	3.320	3.417
Pos e bonifici da regolare	22.938	365
Crediti per servizi di gestione di patrimoni	24.392	24.564
Totale	127.527	63.192

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

La voce "Altre partite attive" include importi vari a garanzia riferiti alla filiale Spagna per 3,1 milioni di euro.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Fair value				Fair value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X	342.672	X	X	X
2. Debiti verso banche	20.005	X	X	X	64.945	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	20.005	X	X	X	64.945	X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	20.005		20.005		407.617		407.617	

Legenda:

VB=Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali del 2021, pari ad euro 343 milioni di euro sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- T-LTRO III.4 (operazione di rifinanziamento con BCE) per 155 milioni di euro, stipulata a giugno 2020 e scadente il 28 giugno 2023;
- T-LTRO III.5 per 160 milioni di euro, stipulata a ottobre 2020 e scadente il 27 settembre 2023;
- T-LTRO III.7 per 30 milioni di euro, stipulata a marzo 2021 e scadente il 27 marzo 2024.

Tali operazioni sono state estinte anticipatamente nel corso del 2022.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	2.001.081	x	x	x	1.812.275	X	X	X
2 Depositi a scadenza	232.576	x	x	x	251.044	X	X	X
3 Finanziamenti	27.153	x	x	x	18.800	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		x	x	x		X	X	X
3.2 Altri	27.153	x	x	x	18.800	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		x	x	x		X	X	X
5 Debiti per leasing	8.005	x	x	x	6.431	X	X	X
6 Altri debiti	58	x	x	x	77	X	X	X
Totale	2.268.873			2.268.873	2.088.627			2.088.627

Legenda:

VB=Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Tra i debiti verso clienti figurano debiti per leasing iscritti a fronte delle disposizioni dell'IFRS 16 per 8.005 mila euro.

I debiti verso clienti in valuta estera hanno un controvalore pari a 2.251 mila euro.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. È esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	248.886		248.866	20	210.706		201.752	8.954
1. obbligazioni	248.866		248.866		201.752		201.752	
1.1 strutturate								
1.2 altre	248.866		248.866		201.752		201.752	
2. altri titoli	20			20	8.954			8.954
2.1 strutturati								
2.2 altri	20			20	8.954			8.954
Totale	248.886		248.866	20	210.706		201.752	8.954

Legenda:

VB=Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito scaduti da rimborsare. È stato mantenuto il livello 3 di fair value in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati unicamente i prestiti subordinati emessi dalla capogruppo Banca Popolare Etica per un totale valore di bilancio di 20.880 mila euro e un valore nominale di 20.810 mila euro. Per il dettaglio degli importi si fa riferimento al bilancio della capogruppo.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Si evidenzia che hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F " Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

1.6 Debiti per leasing

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 con decorrenza 01.01.2019 ha comportato l'iscrizione di debiti per leasing per un importo pari a 8.005 mila euro.

La tabella di seguito riporta la scadenza del debito per leasing clusterizzata per fasce temporali:

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2022	Valore attuale 31.12.2021
Fino a 3 mesi	14	-
Oltre 3 mesi fino a 1 anno		13
Oltre 1 anno fino a 5 anni	149	5.392
Oltre 5 anni	7.842	1.026
Totale	8.005	6.431

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie designate al fair value pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2022			VN 31.12.2022	Fair value 31.12.2021			VN 31.12.2021
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari		257						
1) Fair value								
2) Flussi finanziari		257						
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		257						

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1= Livello1

L2= Livello2

L3= Livello3

I derivati passivi sono iscritti per 257 mila euro.

Il Gruppo ha stipulato un contratto di Cross Currency swap con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativi al finanziamento in PEN effettuato nel mese di dicembre 2020 ad una nostra MFI cliente in Perù. Il contratto è stato stipulato con MFX Solutions Inc.

Inoltre sono stati stipulati diversi contratti Fx Forward con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativamente a diversi finanziamenti in USD effettuati nell'arco dell'esercizio 2022 ad alcune MFI nostre clienti in America Latina.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari			
	Specifica							Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X	3.250	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X	
4. Altre operazioni							X		X		
Totale attività								3.250			
1. Passività finanziarie		X					X		X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X	
Totale passività											
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X			

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Ratei passivi	3.482	2.186
Altre passività	87.044	61.715
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	1.906	1.653
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	7.705	5.021
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	3.588	3.249
Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	56	50
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	1.528	2.432
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	11	8
Risconti passivi non riconducibili a voce propria		535
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	636	5.837
Somme a disposizione della clientela	409	411
Acconti su attività progetti	384	40
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	40	306
Monte prepagate CartaSi	66	
Partite in corso di lavorazione	3.080	3.874
Conti tecnici saldi avere	7.416	2.721
Bonifici sepa da contabilizzare	1.235	8.911
Pos da compensare banche pagatrici		
Altre partite passive	58.984	26.667
Totale	90.528	63.901

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

La voce "Altre partite passive" include per 6.569 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (5.872 mila euro nel 2021) e per 21.290 mila euro debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento OICR (20.981 mila euro nel 2021).

I bonifici sepa da contabilizzare e le operazioni pos da compensare sono state chiuse nei primi giorni del 2023.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	1.039	1.084
B. Aumenti	164	68
B.1 Accantonamento dell'esercizio	55	52
B.2 Altre variazioni	109	16
C. Diminuzioni	285	113
C.1 Liquidazioni effettuate	19	75
C.2 Altre variazioni	266	38
D. Rimanenze finali	918	1.039
Totale	918	1.039

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

L'ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella "12.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto B.2 è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

La sottovoce B.2 "Altre variazioni" è composta dalla perdita attuariale (Actuarial Gain – AG), così suddiviso:

- per 64 mila euro è una perdita derivante da esperienza;
- per 16 mila euro costi per interessi.

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

La sottovoce C.2 "Altre variazioni" è composta dall'utile attuariale (Actuarial Gain – AG), così suddiviso:

- per 185 mila euro è una perdita derivante da cambio ipotesi economiche;
- per 58 mila euro è un utile derivante dalla differenza service cost/interest cost.

La sottovoce C.2 comprende trasferimenti a fondi per 7 mila euro.

Le ipotesi attuariali adottate dalla Capogruppo per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 3,63%;
- tasso atteso di inflazione: 2,30%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,23%;
- turn-over: 2,50%
- anticipazioni: 3%.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici della Banca e delle best practice di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 844 mila euro;
- in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 823 mila euro.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 974 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Fondo iniziale	907	935
Variazioni in aumento	93	48
Variazioni in diminuzione	26	76
Fondo finale	974	907

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	824	707
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.990	1.632
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.990	1.632
Totale	2.814	2.339

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	707		1.632	2.339
B. Aumenti	140		1.096	1.236
B.1 Accantonamento dell'esercizio	140		1.096	1.236
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	23		738	761
C.1 Utilizzo nell'esercizio			511	511
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	23		227	250
D. Rimanenze finali	824		1.990	2.814

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi legati al cambiamento del sistema informativo previsto a marzo 2023, a potenziali reclami della clientela, all'omesso versamento dell'IVA sulle commissioni di strong authentication, a rischi legati alla situazione di Avanzi Euveca e lo stanziamento effettuato dalla Sgr mediante l'attribuzione di una quota, pari a 300 mila euro, dell'utile di esercizio 2021 a fondo oneri futuri per erogazioni.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce al rilascio di fondo accantonato negli scorsi anni su posizioni per cui si ritiene non possa più comportare passività potenziali per la Banca e all'erogazione nel corso del 2022 da parte di Etica Sgr di 500 mila euro alla Fondazione Finanza Etica a favore di progetti di sostegno all'imprenditoria femminile, di supporto ad imprese localizzate al Sud e nelle isole e di attività di ricerca e di campaigning.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	153	30			183
Garanzie finanziarie rilasciate	316	2	323		641
Totale	469	32	323		824

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo ha iscritto fondi pari a 183 mila euro a fronte di impegni ad erogare fondi, in ottemperanza alle disposizioni del Principio Contabile IFRS 9.

Sono stati inoltre stanziati fondi per un importo pari a 641 mila euro a fronte di perdite potenziali su altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri, 4.3 Altri" è costituita dai seguenti accantonamenti a fronte di:

- alcune posizioni che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi per 772 mila euro;
- rischi legati alla migrazione di sistema informativo per 400 mila euro;
- oneri futuri per erogazioni per 300 mila euro;
- oneri IVA su commissioni di strong authentication per 150 mila euro;
- passività potenziali da reclami clienti per 136 mila euro;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei CFE per 34 mila euro;
- bolli da recuperare su dossier titoli per 125 mila euro;
- altre posizioni minori per 73 mila euro.

Sezione 12 - Azioni rimborsabili - voce 130

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo.

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Capitale	88.610	82.022
2. Sovrapprezzi di emissione	5.595	4.845
3. Riserve	48.274	36.758
4. (Azioni proprie)	(196)	(348)
5. Riserve da valutazione	2.903	8.098
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	12.518	11.916
	157.705	143.291

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve negative da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura per 3,2 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve positive da valutazione dei titoli di capitale per cui è stata esercitata la Fair Value to OCI option per 6.3 milioni di euro;
- il *fair value* negativo dei derivati di copertura sottoscritti da CreSud S.p.a. per 69 mila euro (105 mila euro positivo nel 2021);
- le riserve negative per gli utili attuariali per 103 mila euro.

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2022 il capitale del Gruppo, pari a euro 88.610.129 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.687.812 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2022 la Banca possiede 196 mila euro di azioni proprie.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.568.215	
- interamente liberate	1.568.215	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(5.893)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.562.322	
B. Aumenti	129.075	
B.1 Nuove emissioni	129.075	
- a pagamento:	129.075	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	129.075	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	3.585	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	3.585	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.687.812	
D.1 Azioni proprie (+)	3.206	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.691.018	
- interamente liberate	1.691.018	
- non interamente liberate		

13.3 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31.12.2021	46.186
Numero soci: ingressi	2.884
Numero soci: uscite	1.645
Numero soci al 31.12.2022	47.425

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Riserva legale	6.342	5.284
Riserva statutaria	38.651	24.717
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	2.456	2.304
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	196	348
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	4.562	4.563
Altre Riserve	0	3.475
Totale	52.207	40.691

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili del Gruppo, si rinvia alle informazioni contenute nella Parte F "Informazioni sul Patrimonio consolidato", sezione 1 "Il Patrimonio consolidato" tabella B.1 "Patrimonio consolidato: composizione".

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 10.773 mila euro ed è costituito da capitale per 2.226 mila euro, da riserva sovrapprezzo di emissione per 189 mila euro, da riserve per 3.677 mila euro e da utile d'esercizio per 4.681 mila euro.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico o con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 130 dell'attivo) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.684		X	3.684	1.994
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.344	32.838		45.182	36.078
3.1 Crediti verso banche		339	X	339	2
3.2 Crediti verso clientela	12.344	32.499	X	44.843	36.076
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	847	847	
6. Passività finanziarie	X	X	3.614	3.614	3.705
Totale	16.028	32.838	4.461	53.327	41.777
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		319		319	264
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Dettaglio sottovoce 3.2 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti ed anticipi sbf per 7.943 mila euro;
- mutui per 24.143 mila euro;
- sofferenze per 319 mila euro;
- interessi di mora su mutui verso clientela riscossi per 94 mila euro.

Dettaglio voce 5 "Altre attività":

- Proventi derivanti dall'attività di acquisto crediti fiscali.

Dettaglio voce 6 "Passività Finanziarie", colonna "Altre":

- interessi finanziamento T-LTRO III per 3.427 mila euro;
- interessi attivi su depositi interbancari per 187 mila euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta ammontano ad un importo pari a 16 mila euro.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.369)	(2.607)		(4.976)	(3.980)
1.1 Debiti verso banche centrali	(338)	X	X	(338)	
1.2 Debiti verso banche	(224)	X	X	(224)	(439)
1.3 Debiti verso clientela	(1.807)	X	X	(1.807)	(1.432)
1.4 Titoli in circolazione	X	(2.607)	X	(2.607)	(2.109)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	(164)	(164)	(165)
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		(2)
Totale	(2.369)	(2.607)	(164)	(5.140)	(4.147)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(64)	X	X	(64)	(128)

Nella sottovoce 1.2 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su depositi per 145 mila euro e su conti correnti per 32 mila euro.

Nella sottovoce 1.3 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 176 mila euro;
- depositi vincolati per 1.121 mila euro;
- interessi passivi su finanziamento FEI per 571 mila euro.

Nella sottovoce 1.4 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 2.577 mila euro;
- certificati di deposito per 30 mila euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2022 non sono stati accesi contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dal Gruppo sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	109.543	95.683
1. Collocamento titoli	9.664	8.989
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile	9.664	8.989
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	97	7
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	52	7
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	45	
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	99.782	86.687
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali	99.782	86.687
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Gestione di portafogli collettive		
f) Custodia e amministrazione	9	6
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	9	6
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
h) Attività fiduciaria		
i) Servizi di pagamento	12.766	11.755
1. Conti correnti	8.671	7.960
2. Carte di credito	4	269
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	664	592
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.250	1.115
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.177	1.819
l) Distribuzione di servizi di terzi	997	994
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	997	994
3. Altri prodotti		
di cui: gestioni di portafogli individuali		
k) Finanza strutturata		
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
m) Impegni a erogare fondi		
n) Garanzie finanziarie rilasciate	522	449
di cui: derivati su crediti		
o) Operazioni di finanziamento		
di cui: per operazioni di factoring		
p) Negoziazione di valute	3	2
q) Mercati		
r) Altre commissioni attive	510	724
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
Totale	124.350	109.613

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	(73.062)	(61.044)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(63.043)	(52.416)
di cui: gestione di portafogli individuali	(10.019)	(8.628)
- Proprie	(10.019)	(8.628)
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Gestione di portafogli collettive		
1. Proprie		
2. Delegate a terzi		
d) Custodia e amministrazione	(60)	(46)
e) Servizi di incasso e pagamento	(1.394)	(1.698)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(161)	(165)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
g) Impegni a ricevere fondi		
h) Garanzie finanziarie ricevute		
di cui: derivati su crediti		
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
j) Negoziazione di valute	(72)	(70)
k) Altre commissioni passive	(74)	(123)
Totale	(74.662)	(62.981)

L'importo di cui alla sottovoce k) Altre commissioni passive è composto da commissioni su:

- commissioni su crediti fondo statale Covid Spagna per 31 mila euro;
- altri servizi bancari per 43 mila euro (compresa la filiale Spagna).

L'importo di cui alla sottovoce a) Strumenti Finanziari, di cui: collocamento di strumenti finanziari indica le retrocessioni riconosciute ai collocatori, calcolate come percentuale delle commissioni attive maturate sul patrimonio giornaliero di ogni singolo collocatore.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 320 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	105		68	
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	105		68	

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110. del Conto Economico;

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		476			476
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		476			476
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(6)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale		476			470

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

L'attività di copertura non ha generato "sbilanci" da rilevare nella presente Voce, per cui la sezione non viene compilata.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value con impatto a conto economico.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	9.434	(44)	9.390	4.439	(2.085)	2.354
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.624		7.624	50		50
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	7.624		7.624	50		50
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.810	(44)	1.766	4.389	(2.085)	2.304
2.1 Titoli di debito	1.810	(44)	1.766	4.389	(2.085)	2.304
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	9.434	(44)	9.390	4.439	(2.085)	2.354
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				9	(49)	(40)
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione				9	(49)	(40)
Totale passività (B)				9	(49)	(40)

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie designate o valutate al fair value.

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La tabella non è stata compilata in quanto nel corso del 2022 non sono state presenti attività o passività finanziarie designate al fair value.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	103	123	5.970	135	(5.878)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale	3			3	
1.3 Quote di O.I.C.R.	100	123	5.970	132	(5.878)
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	103	123	5.970	135	(5.878)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
			write-off	Altre							
A. Crediti verso banche											
- finanziamenti											
- titoli di debito											
B. Crediti verso clientela	(2.233)	(2.385)	(15.834)			1.434	2.364	8.231		(8.423)	(7.864)
- finanziamenti	(1.799)	(2.384)	(15.834)			1.400	2.335	8.231		(8.051)	(8.022)
- titoli di debito	(434)	(1)				34	29			(372)	158
Totale	(2.233)	(2.385)	(15.834)			1.434	2.364	8.231		(8.423)	(7.864)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo e secondo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(18)	(83)		(3)			(104)	(1)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								927
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(15)	(407)		594			172	
4. Nuovi finanziamenti	(53)	(152)		365			160	354
C. Totale	(86)	(642)		956			228	1.280

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo e secondo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre							
A. Titoli di debito	(203)					129				(74)	51
B. Finanziamenti											
- Verso clientela											
- Verso banche											
Totale	(203)					129				(74)	51

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(21.973)	(20.311)
b) oneri sociali	(5.920)	(5.444)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(55)	(27)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.710)	(1.513)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.449)	(1.152)
2) Altro personale in attività	(77)	(64)
3) Amministratori e sindaci	(797)	(791)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(31.981)	(29.302)

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 555 mila euro e del Collegio Sindacale per 242 mila euro.

La voce 2) "Altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.co.co)".

La voce 1) i) "Altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (308 mila euro), per corsi di formazione (405 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (638 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (51 mila euro).

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	
a) dirigenti	4
b) quadri direttivi	157
c) restante personale dipendente	305

Altro personale	
-----------------	--

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nel Gruppo non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Fondo di solidarietà di settore	(51)
Formazione e aggiornamento	(405)
Altri benefici	(993)
- buoni pasto	(308)
- polizze assicurative	(638)
- altri rimborsi	(47)
Totale	(1.449)

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
fitti e canoni passivi	(117)	(70)
spese manutenzioni mobili e immobili	(584)	(526)
spese postali e telefoniche	(646)	(573)
energia elettrica, riscaldamento e acqua	(626)	(376)
locazione macchine e software	(425)	(419)
elaborazioni elettroniche	(10.432)	(6.443)
assistenza sistemistica e noleggio software	(1.810)	(1.608)
pubblicità e rappresentanza	(2.109)	(1.843)
prestazioni legali e notarili	(321)	(284)
servizi e consulenze varie	(3.203)	(2.966)
abbonamenti	(67)	(73)
trasporti	(133)	(126)
informazioni e visure	(726)	(737)
assicurazioni	(249)	(233)
vigilanza e sicurezza	(95)	(105)
spese per pulizie	(395)	(364)
beneficienza ed elargizioni varie	(843)	(996)
stampati e cancelleria	(385)	(310)
contributi associativi e sindacali	(471)	(496)
rimborsi spese viaggio e trasferte	(664)	(334)
compensi consulenti finanza etica	(566)	(288)
altre spese	(2.376)	(2.155)
imposte indirette ed altre	(5.158)	(5.198)
contributi ai sistemi di garanzia	(3.666)	(3.015)
Totale	(36.066)	(29.538)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della voce 100 (“fondi per rischi e oneri”) del passivo dello stato patrimoniale.

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2022
A. Aumenti	19
A.1 Accantonamento dell'esercizio	19
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
A.4 Altre variazioni in aumento	
B. Diminuzioni	23
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.2 Altre variazioni in diminuzione	23
Accantonamento netto	(4)

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Controversie legali	Revocatorie	Altre	Totale 31.12.2022
A. Aumenti			796	796
A.1 Accantonamento dell'esercizio			796	796
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
A.4 Altre variazioni in aumento				
B. Diminuzioni			211	211
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni in diminuzione			211	211
Accantonamento netto			586	586

La sottovoce A.1 “Accantonamento dell'esercizio” accoglie la quota del 2022 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei CFE e gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi come dettagliato nella Sezione 10 Passivo, Parte B.

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/ Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(2.200)			(2.200)
1. Ad uso funzionale	(2.194)			(2.194)
- di proprietà	(1.231)			(1.231)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(963)			(963)
2. Detenute a scopo di investimento	(6)			(6)
- di proprietà	(6)			(6)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	(2.200)			(2.200)

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi delle quote di competenza dell'esercizio riferite per la maggior parte ad immobili di proprietà, impianti elettronici e mobili ed arredi.

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/ Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	(1.613)			(1.613)
di cui: software	(1.612)			(1.612)
A.1 Di proprietà	(1.613)			(1.613)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(1.613)			(1.613)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(1.613)			(1.613)

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(102)	(434)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(421)	(456)
Altri oneri di gestione	(304)	(106)
Totale	(827)	(996)

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto l'importo di 434 mila euro riferito a costi di diversa natura non imputabili alle voci specifiche.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Recupero imposte e tasse	4.735	4.814
Rimborso spese legali per recupero crediti	199	112
Altri recuperi		4
Risarcimenti assicurativi		2
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	431	296
Commissioni di istruttoria veloce	11	14
Attività progetti	174	142
Fitti attivi su immobili	41	31
Compensi per consulenze ESG	248	191
Altri proventi di gestione	390	371
Totale	6.229	5.977

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 4.518 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 217 mila euro.

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

Nel corso del 2022 il Gruppo non ha registrato utili/perdite da partecipazioni.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

Il Gruppo non ha apportato rettifiche di valore all'avviamento.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		5
- Utili da cessione		6
- Perdite da cessione		(1)
Risultato netto		5

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	(8.842)	(7.631)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(61)	24
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(363)	(577)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	40	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(9.226)	(8.184)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 11.3, parte B Attivo patrimoniale.

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
IRES	(6.969)	(6.521)
IRAP	(2.198)	(1.663)
Altre imposte	(58)	
Totale	(9.226)	(8.184)

21.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	30.492	
Onere fiscale teorico		(7.895)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	3.682	968
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	819	
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.863	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	7.800	2.169
Temporanee		
- Rigiro da esercizi precedenti	1.841	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	5.959	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	26.160	
Imposta corrente lorda		6.695
Addizionale all'IRES 8,5%		
ACE/Detrazioni/Altre		(11)
Imposta corrente netta a C.E.		6.684
Imposta di competenza dell'esercizio		6.684

21.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Margine di intermediazione	97.917	
Imposta Irap teorica		7.724
Variazioni in diminuzione permanenti:		
- Altre spese amministrative (al 90%):	(24.608)	(1.360)
- Ammortamenti deducibili (al 90%):	(2.218)	(123)
- Spese del personale deducibili:	(27.205)	(1.504)
- Rettifiche su crediti deducibili:	(9.109)	(504)
- Valore della produzione estero	(6.471)	(358)
- Ricavi non tassabili	(2.098)	(116)
Variazioni in aumento permanenti:		
- Costi indeducibili	11.726	648
Differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi		
- Ammortamento Marchio		
Imponibile Irap	37.943	2.500
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		
Imposta di competenza dell'esercizio		2.500

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

La presente sezione non viene compilata in quanto non vi sono gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

3.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Dettaglio della voce Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	4.681	4.833

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio delle società consolidate integralmente Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito con l'acronimo EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo la seguente definizione: "EPS base calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse".

Si ricorda che il numero delle azioni esistenti alla fine dell'esercizio ed interamente liberate ammonta a 1.691.018.

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Utile per azione - euro	7,70	7,85

Parte D

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	17.199	16.750
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	5.295	1.251
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.208	1.268
70. Piani a benefici definiti	88	(17)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	10.490	(27)
120. Copertura dei flussi finanziari	(154)	153
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(10.336)	(180)
190. Totale altre componenti reddituali	(5.194)	1.224
200. Redditività complessiva (10+190)	12.005	17.974
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.681	4.833
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	7.324	13.141

Nella voce "Utile (Perdita) di esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 300 del conto economico.

Nelle voci 20 e 140 relative alle "Altre componenti reddituali senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione al netto dell'effetto fiscale.

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica

La normativa di Vigilanza impone alle banche ed ai gruppi bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare: il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli di Banca Etica coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni, o incorporati direttamente nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo alla Funzione di Risk Management), sulla corretta applicazione delle norme (in capo alla Funzione Compliance) e sul rispetto della normativa antiriciclaggio (in capo alla Funzione Antiriciclaggio);
- controlli di terzo livello (attribuiti alla Funzione Internal Audit), finalizzati ad individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 31.5.2018, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale;
- controlli di secondo livello assicurati: dalla Funzione di Compliance, dalla Funzione Antiriciclaggio e dalla Funzione di Risk Management. In particolare, la Funzione di Risk Management ha l'obiettivo di verificare l'attuazione delle politiche di investimento impartite da Etica Sgr ad Anima Sgr e di monitorare i rischi operativi;
- controlli di terzo livello, in capo alla Funzione di Internal Audit che è stata esternalizzata alla Capogruppo.

CreSud S.p.A., società acquisita nel corso del 2019 e controllata, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. È una società finanziaria non soggetta alla vigilanza di BI e non è tenuta ad avere un sistema dei controlli interni. L'organo di controllo è il Collegio Sindacale.

Rimane in ogni caso fermo che il Collegio Sindacale, le Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo tengono relazioni continuative con le omologhe funzioni di controllo e rispettivi Collegi Sindacali delle controllate attraverso incontri periodici e, più in dettaglio, con la rituale partecipazione al Comitato Rischi di Gruppo di cui la Struttura si è dotata dalla fine del 2020.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è principalmente riconducibile all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate al momento sviluppano attività marginalmente legate al rischio di credito. Ciò, ferma restando l'attività svolta da CreSud che, seppur con un peso residuale, contribuisce alla attività del Gruppo con operazioni di finanziamento ad operatori internazionali attivi nelle proposte di microcredito e nel sostegno alla microimprenditorialità in paesi in via di sviluppo.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile. Valori ispiratori della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Pertanto, gli indirizzi gestionali specifici di ciascuna società controllata del Gruppo sono declinati nel rispetto delle linee strategiche promosse da Banca Etica e secondo le peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite, dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

In merito alla società CreSud, emerge un ulteriore elemento di attenzione sul rischio di trasferimento, assumendo la stessa posizione creditizia verso enti che operano in paesi del sud del mondo e che forniscono finanziamenti in valuta locale.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Per quanto concerne gli impatti della pandemia si rimanda alla trattazione sviluppata nella sezione della nota integrativa della Banca.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività, sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi delle controllate e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione, controllo e monitoraggio del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo, e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali, reali e finanziarie, trovano espressione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della stessa.

Si ricorda, a proposito, che le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono sia chirografarie che assistite da garanzia reale, in buona parte ipotecaria e/o di natura pubblica (FGN presso MCC); mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni. In relazione alla crisi pandemica la Banca ha fatto ampio uso delle misure straordinarie a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie messe in atto dal Governo attraverso il Decreto Legge c.d. Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020, e successivi, attivando le garanzie MCC e quelle del Fondo Gasparrini.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.101	23.413	3.199	20.264	2.302.639	2.355.616
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					202.216	202.216
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					28.892	28.892
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	6.101	23.413	3.199	20.264	2.533.747	2.586.724
Totale 31.12.2021	8.608	17.646	3.403	10.863	2.635.841	2.676.361

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.781	29.068	32.713	-	2.332.410	9.507	2.322.903	2.355.616
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	202.329	113	202.216	202.216
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	28.892	-	28.892	28.892
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 31.12.2022	61.781	29.068	32.713		2.563.631	9.620	2.554.011	2.586.724
Totale 31.12.2021	61.402	31.746	29.656		2.654.734	8.544	2.646.705	2.676.361

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

1. Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.545	257	5.108	4.276	241	2.065	1.675	14.230	45	-	137	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 31.12.2022	5.545	257	5.108	4.276	241	2.065	1.675	14.230	45	-	137	
Totale 31.12.2021	950.194	19	3.508	2.838	463	411	2.296	15.150	-	-	187	

A.1.2 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	Rettifiche di valore complessive						Totale								
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività finanziarie impaired acquistate o originate			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							
	3.907	40	162	3.785	4.597	614	3.983	31.475	27.745	3.730	306	33	368	40.726	
Rettifiche complessive iniziali															
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate	740	6	164	661	811	811	811	3.697	3.591	126				5.254	
Cancellazioni diverse dai write-off	(79)	(131)												(210)	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	14	(12)	430	(268)	(95)	63	(727)	(6.124)	(7.274)	1.150	49	(3)	(50)	(6.221)	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni			(160)		(34)									(34)	
Cambiamenti della metodologia di stima															
Write-off non rilevati direttamente a conto economico															
Altre variazioni					(661)			20						(641)	
Rettifiche complessive finali	4.740	34	131	596	4.178	4.618	677	4.067	24.062	5.006	355	30	318	39.294	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off															
Write-off rilevati direttamente a conto economico															

A.1.3 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.603	46.422	7.728	1.258	8.831	1.920
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	32.501	24.511	10.642	2.612	11.621	1.755
Totale 31.12.2022	103.104	70.933	18.370	3.870	20.452	3.675
Totale 31.12.2021	118.930	96.645	15.670	2.653	19.558	629

A.1.3bis Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	8.716	6.955	1.320	439	1.899	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione	3.180	1.049	1.159	439	682	
A.4 nuovi finanziamenti	5.536	5.906	161		1.217	
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2022	8.716	6.955	1.320	439	1.899	
Totale 31.12.2021	32.080	7.487	1.892	32	2.628	287

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/ Valori	Esposizione lorda			Impaired acquisite o originate	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 a vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	51.334	51.334							51.334	
A.2 altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.238	17.029	2.209	58		58			19.180	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	70.752	68.363	2.209	58		58			70.514	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate	5.628	5.628							5.628	
Totale (B)	5.628	5.628							5.628	
Totale (A+B)	76.200	73.991	2.209	58		58			76.142	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.5bis Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione								
d) Nuovi finanziamenti								
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	8.033	8.033	8.033	2.163	2.163	2.163		
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	6.974	6.974	6.974	1.792	1.792	1.792	5.182	
d) Nuovi finanziamenti	1.059	1.059	1.059	371	371	371	688	
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	851	851	851	147	147	147		
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	591	591	591	84	84	84	507	
d) Nuovi finanziamenti	260	260	260	63	63	63	197	
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	52.513	778	51.736	1.243	6	1.237		
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	51.460	51.460	51.460	1.228	1.228	1.228	50.232	
d) Nuovi finanziamenti	1.053	778	276	15	6	9	1.038	
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	125.213	113.775	11.438	875	566	309		
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione	76.495	76.495	76.495	288	288	288	76.207	
d) Nuovi finanziamenti	48.718	37.280	11.438	587	278	309	48.131	
TOTALE (A+B+C+D+E)	186.610	114.553	63.174	8.884	4.428	572	1.546	2.310
TOTALE (A+B+C+D+E)	186.610	114.553	63.174	8.884	4.428	572	1.546	2.310
								182.182

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	29.048	27.951	4.134
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	6.200	18.256	3.037
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2.033	13.191	2.892
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	234		12
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.769	1.428	11
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		3.016	122
B.5 altre variazioni in aumento	164	621	
C. Variazioni in diminuzione	11.040	12.626	3.179
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		2.092	795
C.2 write-off	5.900	2.300	652
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni	1.935		
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		3.909	1.613
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		2	
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.205	4.323	119
D. Esposizione lorda finale	24.208	33.581	3.992
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

I crediti lordi verso la clientela per finanziamenti ammontano ad euro 1.266 milioni (di cui crediti deteriorati pari a euro 62 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per euro 38 milioni (di cui 29 milioni a fronte dei crediti deteriorati).

A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	12.013	44.532
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	4.756	6.723
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	994	3.351
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.649	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		939
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	1.113	2.433
C. Variazioni in diminuzione	4.162	12.726
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.151
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.037	
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		3.004
C.4 write-off		
C.5 Incassi		
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.125	8.571
D. Esposizione lorda finale	12.607	38.529
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive
 Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	20.440	399	10.305	2.399	730	180
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	5.238	357	5.808	980	624	34
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	54					
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.364		396	64	2	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	231		861		34	
B.6 altre variazioni in aumento	2.589	357	4.551	916	588	34
C. Variazioni in diminuzione	7.571	64	5.945	869	561	105
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.437		274	1	2	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	64		647		37	
C.7 altre variazioni in diminuzione	6.070	64	5.024	868	522	105
D. Rettifiche complessive finali	18.107	692	10.168	2.510	793	109
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							2.385.461	2.385.461
- Primo stadio							2.117.720	2.117.720
- Secondo stadio							205.960	205.960
- Impaired acquisite o originate							559	559
- Terzo stadio							61.222	61.222
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							202.216	202.216
- Primo stadio							202.216	202.216
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)							2.587.677	2.587.677
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							399.522	399.522
- Primo stadio							327.412	327.412
- Secondo stadio							60.653	60.653
- Terzo stadio							11.457	11.457
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							399.522	399.522
Totale (A+B+C+D)							2.987.199	2.987.199

Si precisa che le esposizioni creditizie rappresentate in tabella comprendono anche le quote di OICR.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio il Gruppo non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie personali (2)											Totale (1)+(2)				
	Garanzie reali (1)					Crediti di firma										
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti		Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	827.993	811.798	632.600	4.090								68.928	11.186	91.005	807.810	
- di cui deteriorate	30.456	19.063	11.300	119								2.823	821	3.947	19.010	
1.2 parzialmente garantite	146.535	140.776	238	5.205								48.048	6.901	27.000	87.392	
- di cui deteriorate	9.703	5.610		590								2.029	1.247	812	4.678	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	20.810	20.810	3.629	449									218	16.510	20.806	
- di cui deteriorate	2.318	2.318												2.318	2.318	
2.2 parzialmente garantite	27.432	27.432		338								1.033	437	8.766	10.573	
- di cui deteriorate																

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val complessive	Espos. Netta	Rettifiche val complessive	Espos. netta	Rettifiche val complessive	Espos. netta	Rettifiche val complessive	Espos. netta	Rettifiche val complessive
Esposizioni/Controparti										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze							4.986	12.703	1.115	5.404
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							10	554	15	138
A.2 Inadempienze probabili							15.027	7.517	8.782	2.768
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							4.314	1.434	4.192	1.076
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5		9	1	1		1.185	313	2.079	400
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							255	24	511	85
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.319.332	674	27.276	23	124		511.500	5.433	455.488	3.019
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							21.364	596	16.251	319
Totale (A)	1.319.337	674	27.286	24	125		532.698	25.966	467.464	11.592
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate							9.080		2.378	
B.2 Esposizioni non deteriorate	579		21.445	10	10		230.770	128	135.077	55
Totale (B)	579		21.445	10	10		239.849	128	137.455	55
Totale (A+B) 31.12.2022	1.319.917	674	48.730	24	135		772.547	26.094	604.919	11.647
Totale (A+B) 31.12.2021	1.482.759	199	97.688	107	3		755.702	25.808	733.530	10.928

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	6.101	18.107								
A.2 Inadempienze probabili	21.258	9.414	2.552	871						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.271	712	6	2						
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.135.084	8.472	177.170	686	598	5	102	1	751	2
Totale (A)	2.165.714	36.705	179.727	1.559	598	5	102	1	751	2
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	11.399		59							
B.2 Esposizioni non deteriorate	352.982	178	34.862	5	6				31	
Totale (B)	364.381	178	34.920	5	6				31	
Totale (A+B) 31.12.2022	2.530.095	36.883	214.648	1.564	604	5	102	1	782	2
Totale (A+B) 31.12.2021	2.900.890	38.775	164.631	1.442	375	3	111	2	491	3

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	58.559	20	12.004	38						
Totale (A)	58.559	20	12.004	38						
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.628									
Totale (B)										
Totale (A+B) 31.12.2022	64.187	20	12.004	38						
Totale (A+B) 31.12.2021	177.435	20	10.048	50						

B.4 Gruppo Bancario - grandi esposizioni

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Ammontare - Valore di Bilancio	1.377.909	1.621.889
b) Ammontare - Valore Ponderato	54.558	157.286
c) Numero	9	5

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed il numero.

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di bilancio.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita(D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR - FPS	30.391				30.391	30.391	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA A NM IT0005347502		5			5	5	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT IT0005397911		6.138			6.138	6.138	
- MULTILAB ETICA SUS CON ALL C LU2052490013		6.406			6.406	6.406	
- MULTILAB ETICA SUS DYN ALL C LU2052490526		2.380			2.380	2.380	
- MULTILAB ETICA SUS GLB EQ C LU2052491177		2.781			2.781	2.781	
- FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT LU0769657577		10			10	10	
- ETICA IMPATTO CLIMA CL I PT IT0005341927		4.604			4.604	4.604	
- ETICA OBIETTIVO SOCIALE CL I IT0005497760		2.969			2.969	2.969	
- FEIS FOND EMPRENDIM IMP SOCIAL ES0134614009		245			245	245	
- FONDO SI SOCIAL IMPACT CL A IT0005335846		1.233			1.233	1.233	
- SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2 NM IT0005251076		1.021			1.021	1.021	
- EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR IT0004923147		843			843	843	
- TRIODOS MICROFINANCE CL SI-DIS LU2495089851		580			580	580	
- FEFISOL II S.A. SICAV-RAIF 000000000997		238			238	238	
- MICROEUROPE SCRPHY/AC A ES0162854014		250			250	250	

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita(D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
Sicaf Oltre II Cod. LEI: 815600F435158F7F7076		58			58	58	
FIA Oltre III Cod. LEI: 815600F435158F7F7076		35			35	35	
Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. B LU2052490955		11			11	11	
Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. Bg LU2052491094		10			10	10	
Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. C LU2052491177		14			14	14	
Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. Cg LU2052491250		111			111	111	
Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. S LU2052491334		1			1	1	
Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. B LU2052489866		9			9	9	
Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. Bg LU2052489940		8			8	8	
Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. C LU2052490013		11			11	11	
Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. Cg LU2052490104		88			88	88	
Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. S LU2052490286		1			1	1	
Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl B LU2052490369		10			10	10	
Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl Bg LU2052490443		9			9	9	
Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl C LU2052490526		14			14	14	
Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl Cg LU2052490799		100			100	100	
Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl S LU2052490872		1			1	1	
- ETICA OBIETTIVO SOCIALE CL RD IT0005497745		189			189	189	
Azioni SNAM Ord. IT0003153415		9			9	9	

E. Operazioni di cessione

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2022, il Gruppo ha effettuato tre operazioni di cessione pro-soluto di crediti classificati a sofferenza, sia chirografari che garantiti da ipoteca, a tre controparti:

- un'operazione di cessione in blocco di 36 posizioni, per un valore di 624 mila euro ad un intermediario vigilato ex art. 106 TUB;
- un'operazione di cessione "single name" del valore di 899 mila euro ad una controparte giuridica che ne ha manifestato l'interesse al fine di fruire dei beni materiali iscritti nel patrimonio della cliente;
- un'operazione di cessione "single name", del valore di 415 mila euro ad una controparte giuridica.

La cessione ha quindi prodotto l'integrale cancellazione (derecognition) dei crediti ceduti dall'attivo patrimoniale della controllante, in quanto essa realizza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alle attività cedute in capo al cessionario.

Alla data di cessione, il valore lordo dei crediti ammontava a 1.913 mila euro e gli stessi erano iscritti in bilancio al valore di 998 mila euro.

Alla data di regolamento dell'operazione di cessione, è stata rilevata a Conto Economico la complessiva minusvalenza di euro 20 mila determinata quale differenza fra il valore lordo aggregato alla data di cessione dei crediti, meno le rettifiche di valore cumulate e comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza delle controparti alla data di cessione, e il corrispettivo pattuito di 977 mila euro.

Informazioni di natura quantitativa

CESSIONARIO	VALORE CONTABILE LORDO	SVALUTAZIONE	VALORE NETTO DI BILANCIO	PREZZO DI VENDITA	PLUS / MINUSVALENZA
1 Mag.06	412.694	130.253	282.441	280.000	(2.441)
2 Autodop Srl	898.649	259.566	639.084	660.000	20.916
3 Gest.In SpA	624.281	548.189	76.092	37.457	(38.635)

2 Rischio di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati e non deteneva posizioni di trading.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso delle società controllate incide in modo non rilevante sul valore dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Si rinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente Sezione della nota integrativa del Bilancio individuale della Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		52.211	397.563	99.139	538.552	130.325		250
1.2 Finanziamenti a banche	41.128							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	147.905	4	171	623	843		425	
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	423	1.689	525	365				
- altri	93.377	23.945	7.289	11.486	67.344	56.242	111.842	1.997
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2062895							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	86	8.679	22.140	26.179	102.063	20.500		
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti		20.000						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		5.075	5.185	4.150	113.404	140.642		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre	62							
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		24						
+ posizioni corte			5		17	2		
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	214	2.026	641		120	2.203	448	
+ posizioni corte	5.652							

2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio ai fini prudenziali apportato dalle società controllate incluse nel perimetro prudenziale incide in modo non rilevante sul valore del requisito patrimoniale complessivo a fronte di tale fattispecie di rischio. Si rinvia, pertanto, a quanto esposto all'interno della corrispondente Sezione della nota integrativa del Bilancio individuale della Capogruppo.

Sezione 3. Rischio di liquidità

L'indice LCR del Gruppo si è infatti attestato in media oltre il 350%, ben superiore alle soglie definite nel Risk Appetite Framework (deliberato dal CdA del 04 marzo 2022) e al limite regolamentare del 100%.

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo Bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa della Banca.

La controllata Etica Sgr presidia internamente tale rischio.

Sezione 4 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

4.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la specifica fattispecie di rischio, ai fini prudenziali il requisito viene calcolato sia a livello individuale che consolidato. Per l'approccio metodologico adottato, si rimanda alla Sezione della nota integrativa della Capogruppo.

Sezione 6 - Rischi ESG (Environmental, Social and Governance)

Informazioni di natura qualitativa

Nel mese di aprile 2022, Banca d'Italia, in coerenza con le iniziative già adottate dalla Banca Centrale Europea, ha pubblicato le proprie aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali: un insieme di indicazioni non vincolanti in merito a quanto va integrato nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business, nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo, nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato degli intermediari bancari e finanziari da essa direttamente vigilati.

Successivamente all'emanazione di tali aspettative, il regulator ha effettuato una prima indagine sul livello di integrazione dei rischi in parola nei modelli gestionali di un campione di banche meno significative (less significant institutions, LSI) - tra cui le quali Banca Etica - al fine di verificare il grado di allineamento degli intermediari alle aspettative stesse.

In seguito alla compilazione del questionario di Vigilanza sui rischi climatici ed ambientali, la Banca ha pianificato una serie di iniziative ESG che hanno trovato in parte compimento nel corso del 2022.

In particolar modo, nel corso del secondo semestre dell'anno, è stata avviata un'attività di evoluzione del processo di due diligence ESG orientato verso il c.d. «Green procurement», nell'ottica di selezionare i fornitori in base al loro impatto ambientale (uso di criteri come scelta dei materiali, presenza di policy ESG, ecc.). Tale aggiornamento, previsto dal "Regolamento Spese e Fornitori", richiede che venga condotta un'analisi volta a valutare gli impatti in termini di profilo ambientale e sociale, tramite un modello sviluppato internamente, che produce una classificazione ESG.

Oltre a ciò, è stata effettuata l'integrazione della documentazione interna relativa al servizio di consulenza finanziaria per prevedere le preferenze di sostenibilità (ad es. nel Questionario di profilazione, nel Modello di valutazione dell'adeguatezza, ecc.) e l'aggiornamento della documentazione verso il cliente (ad es. testo delle raccomandazioni, ecc.), nell'ottica di adeguamento al Regolamento (UE) 2019/2088.

In ultimo, già nel secondo semestre 2022, era stata avviata un'attività di sviluppo di nuovi prodotti del credito (ad es. Sustainability linked loans) e strategie di pricing dei prodotti creditizi, in ambo i casi aventi l'obiettivo di incentivare iniziative a basso impatto sociale e ambientale.

In tal senso sono stati definiti dei covenant ambientali di incentivo alla transizione ecologica ed è stata avviata una review del modello di pricing risk adjusted in modo da comprendere tra i fattori di determinazione anche una componente specifica di c.d. "Rischio Fisico". Questo in aggiunta alla componente di c.d. "ESG Credit Score", già in precedenza considerata nella metodologia di calcolo.

Con la pubblicazione dei risultati dell'indagine, che ha riguardato 21 LSI sotto la diretta supervisione di Banca d'Italia, l'Autorità ha ribadito le proprie attese sugli intermediari vigilati, rilevando, in linea generale:

- un basso grado di allineamento rispetto alle aspettative;
- una crescente consapevolezza sull'importanza della tematica per la sostenibilità prospettica dei modelli di business.

Per il Gruppo Banca Etica l'indagine tematica ha, comunque, evidenziato un buon grado di allineamento, seppur in presenza, come prevedibile, di alcune aree di miglioramento.

Inoltre, la pubblicazione dei risultati è stata accompagnata dalla richiesta di approvazione ed invio - entro il 31 gennaio 2023 - da parte dei Consigli di Amministrazione delle Banche coinvolte di un appropriato piano triennale di iniziative ESG. In tale contesto, veniva chiesto altresì di declinare - coerentemente - i tempi di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali. Tali piani di azione costituiranno il riferimento per il dialogo di supervisione con le LSI.

In risposta alla richiesta di Banca d'Italia, la Banca, in qualità di Capogruppo, ha predisposto, nel mese di gennaio 2023, un piano triennale di progettualità in ambito ESG, declinando al suo interno le tempistiche di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali della Banca e delle relazioni tra Banca ed Etica SGR. Tale piano è stato visionato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2023.

Le principali progettualità, volte a garantire l'allineamento alle Aspettative nel corso del prossimo triennio, sono state declinate in quattro cantieri:

- Strategia;
- Governance, Contesto operativo, Controlli interni e Disclosure;
- Credito e prodotti di impiego;
- Risk management.

Di converso non è prevista l'attivazione di uno specifico cantiere Finanza, intesa come attività con clientela, in quanto si ritiene che i presidi posti in essere siano adeguati rispetto alle Aspettative della Vigilanza. Quanto poi al comparto Finanza di

proprietà, già nella "Thematic review" si era evidenziata la non materialità per la Banca del profilo di rischio connesso, atteso il significativo peso relativo dei titoli di Stato e dei fondi di investimento proposti da Etica Sgr.

Ciascun cantiere contiene diverse iniziative, corrispondenti ad una o più aspettative declinate dalla Vigilanza. Il piano di lavoro definito si compone di 26 iniziative progettuali da implementare nel corso del triennio 2023-2025.

Il coordinamento e il monitoraggio delle linee d'azione pianificate, sia in termini di completezza progettuale che di rispetto delle scadenze, sarà affidato alla Cabina di Regia ESG, la cui costituzione è prevista all'interno del piano stesso. La Cabina sarà coordinata dalle Direzioni generali delle principali società del Gruppo ed avrà compiti di carattere propositivo riguardo le strategie di sostenibilità e di coordinamento tra le iniziative portate avanti dalle diverse strutture nell'ambito di quanto già previsto dai piani triennali ed annuali di sostenibilità.

Con particolare riguardo all'integrazione dei rischi ESG nel framework di risk management, si rappresenta come dal 2022 una specifica sezione del Risk Appetite Framework sia stata dedicata al monitoraggio di alcuni indicatori di rischio climatico e ambientale (rischio idrico, frana e transizione). Inoltre, a partire dal 2023, è stata prevista l'inclusione del Green Asset Ratio (GAR), sia nella versione "eligible" che "aligned". Per assicurare un maggior grado di allineamento alle Aspettative di Vigilanza in tema di misurazione, gestione e monitoraggio dei fattori di rischio ESG, le principali iniziative previste nel cantiere "risk management" comprendono, fra l'altro:

- l'aggiornamento del framework documentale di risk management;
- l'analisi di materialità degli impatti ESG sui rischi di credito, mercato, liquidità e operativo;
- la progressiva integrazione del RAF con nuovi Key Risk Indicators e relative soglie;
- l'evoluzione della mappa dei rischi;
- individuazione scope e framework di stress testing ai fini Icaap;
- conseguente adeguamento del sistema di reporting.

Publicazione dell'informativa al pubblico

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar III" è predisposto sulla base della Circolare di Banca D'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche (CRR II), nonché ai sensi delle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014 e del Regolamento di esecuzione (UE) nr. 2021/637.

Il Pillar III fornisce informazioni a livello consolidato rispetto all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'individuazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il documento viene pubblicato nel sito della Banca.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banca Etica ha sempre prestato particolare attenzione alla componente patrimoniale ed alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'Organo Amministrativo.

La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che la base sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni senza ricorrere all'emissione di strumenti innovativi di capitale.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze ed alle richieste dei propri soci e clienti.

Il patrimonio netto del Gruppo è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

Si fa inoltre presente che nel mese di dicembre 2022 il Gruppo Banca Popolare Etica ha ricevuto dalla Banca d'Italia la notifica relativa all'avvio del procedimento di revisione prudenziale (SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) ed in conformità con quanto disposto dall'ABE nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale" pubblicato il 19 dicembre 2014, relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure minime di capitale in precedenza richiamate.

In particolare, la Banca d'Italia ritiene che la misura di capitale che il Gruppo dovrà detenere a fronte dell'esposizione complessiva ai rischi debba essere determinata come segue: coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,10%, composto da una misura vincolante del 5,6% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale; coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 10,00%, composto da una misura vincolante del 7,50% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale; coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,50%, composto da una misura vincolante del 10,00% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio del Gruppo e le loro dinamiche.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale sociale	93.121	600	(5.111)	88.610
2. Sovrapprezzi di emissione	5.984		(389)	5.595
3. Riserve	48.737	84	(547)	48.274
5. (Azioni proprie)	(196)			(196)
6. Riserve da valutazione:	2.970	(69)	2	2.903
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura	3.060	(69)	5	2.996
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(90)		(3)	(93)
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	21.227	48	(4.076)	17.199
Patrimonio netto	171.843	663	(10.121)	162.385

La colonna Consolidamento prudenziale include la controllante Banca Etica ed Etica Sgr SpA mentre la colonna Altre Imprese si riferisce alla controllata CreSud SpA.

Il capitale del Gruppo è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 52,50 euro.

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 13 - Parte B del passivo del presente documento.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale, statutaria, per azioni proprie e altre), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5.477	(8.675)			-	-	5.477	(8.675)
2. Titoli di capitale	6.493	(235)		(69)	5	-	6.498	(304)
3. Finanziamenti	-	-			-	-	-	-
Totale al 31.12.2022	11.970	(8.910)	-	(69)	5	-	11.975	(8.979)
Totale al 31.12.2021	8.648	(460)	105	-	-15	-	8.753	(475)

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	7.137	1.141	
2. Variazioni positive		5.265	
2.1 Incrementi di fair value		5.265	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	10.336	211	
3.1 Riduzioni di fair value	15.427	211	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	(5.091)		
4. Rimanenze finali	(3.199)	6.195	

Le sottovoci 2.5 e 3.5 "Altre variazioni" includono l'effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue

	Riserva
1. Esistenze iniziale	(180)
2. Variazioni positive	80
2.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	80
2.2 Altre variazioni	
3. Variazioni negative	(7)
2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(7)
2.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finale	(93)

Nella presente voce è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

Sezione 2 - I fondi propri consolidati e i coefficienti di vigilanza

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24). Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;

(c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Ai sensi dello IAS 24 le tipologie di parti correlate significative per il Gruppo sono:

- le società controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche";
- gli amministratori, i sindaci, i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società dai medesimi controllate.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti, sindaci

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2022

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
Stipendi e altri benefici a breve termine	362
Benefici successivi al rapporto di lavoro	24
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2022

Compensi ad Amministratori	Importi
Benefici a breve termine	328
Altri Benefici	

Si precisa che i compensi del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi degli Amministratori della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo; quindi, un incaricato di Banca Etica in comune con Etica SGR sarà considerato con i due relativi compensi.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2021

Compensi a Sindaci	
Benefici a breve termine	160
Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi dei Sindaci della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo; quindi, un incaricato di Banca Etica in comune con Etica SGR sarà considerato con i due relativi compensi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si precisa che sono state escluse dalla tabella qui di seguito riportata, le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese controllate" esposte invece nella parte H di nota integrativa del fascicolo di Bilancio Individuale di Banca Etica.

Si informa che fra i rapporti con le parti correlate del Gruppo rientrano le imprese sottoposte ad influenza notevole:

- **PerMicro**, realtà che opera nel settore del microcredito italiano ricompresa tra le parti correlate in quanto partecipata da Banca Etica nella misura del 9,12% e a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali aggiornati a gennaio 2023;
- **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** ricompresa tra le parti correlate a seguito dell'acquisizione indiretta, per il tramite della controllata Etica SGR (partecipazione nella Sicaf pari al 41,08% del capitale) e direttamente con l'acquisizione di una partecipazione (pari al 3,40% del capitale) e sottoscrizione in quote di fondo (9,2 mln di euro al 31.12.2022).

Le "Altre parti correlate" del Gruppo includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le seguenti società:

- **Microfides** – Fondazione spagnola con personalità giuridica ricompresa tra le parti correlate in quanto controllata dalla consigliera di amministrazione Arola Farré Torras;
- **Fondazione Finanza Etica**, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione;
- **Fundacion Finanzas Eticas**: per la fondazione spagnola valgono le stesse considerazioni sopra esposte per la Fondazione Finanza Etica.

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate:

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie prestate e impegni	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.974	77	6.758		53	
Amministratori, sindaci e dirigenti	303	2.499	41	535	5	
Altre parti correlate	13.819	13.593	347	12.848	291	470
Totali	18.096	16.169	7.146	13.383	349	470

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D. Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività.

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo ed a CreSud S.p.A.);
- attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.).

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31.12.2022
Margine di Interesse	32.072	16.101	14		48.187
Commissioni nette	22.956	11	26.723		49.690
Dividendi		4.181		(4.076)	105
Proventi da attività finanziarie	(7)	4.052	(64)		3.981
Margine di Intermediazione	55.021	24.345	26.673	(4.076)	101.962
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(8.051)	(445)			(8.496)
Spese amministrative	(54.657)	(633)	(12.914)	157	(68.047)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(605)	23			(582)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.553)	(5)	(255)		(3.813)
Altri oneri/proventi di gestione	5.095	29	435	(157)	5.402
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	(61.772)	(1.031)	(12.734)	0	(75.537)
Utile (perdita) delle partecipazioni		0	(0)		(0)
Utile (perdita) da gestione investimenti	0	0			0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(6.751)	23.313	13.939	(4.076)	26.425

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31.12.2022
Crediti verso banche		17.029	29.780	(26.780)	20.029
Crediti verso clientela	1.235.085	1.103.685		(7.602)	2.331.168
Debiti verso banche	27.555			(7.550)	20.005
Raccolta da clientela	2.258.401	13.752	21.289	(24.568)	2.268.873
Titoli in circolazione	248.607	279			248.886

Parte M

INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

A. Informazioni di natura qualitativa

In applicazione del Principio Contabile IFRS 16, il Gruppo ha individuato le seguenti tipologie di contratto rientranti nella fattispecie leasing:

- Contratti di locazione immobiliare;
- Contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Il perimetro più rilevante è costituito dai contratti di affitto dei locali in cui sono ubicati Uffici e Filiali.

Al 31 dicembre 2022 i contratti di locazione di immobili in essere sono n. 37 (oltre ad un contratto di locazione di un autoveicolo aziendale). Si tratta generalmente di contratti durata pari a 6 anni con opzione di rinnovo. L'estinzione anticipata di alcuni contratti è stata esercitata a seguito del processo di monitoraggio dei costi posta in atto dal Gruppo e di riorganizzazione della distribuzione territoriale di alcuni Uffici/Filiali.

Il diritto d'uso generato da tali immobili rientra tra le attività materiali ad uso funzionale.

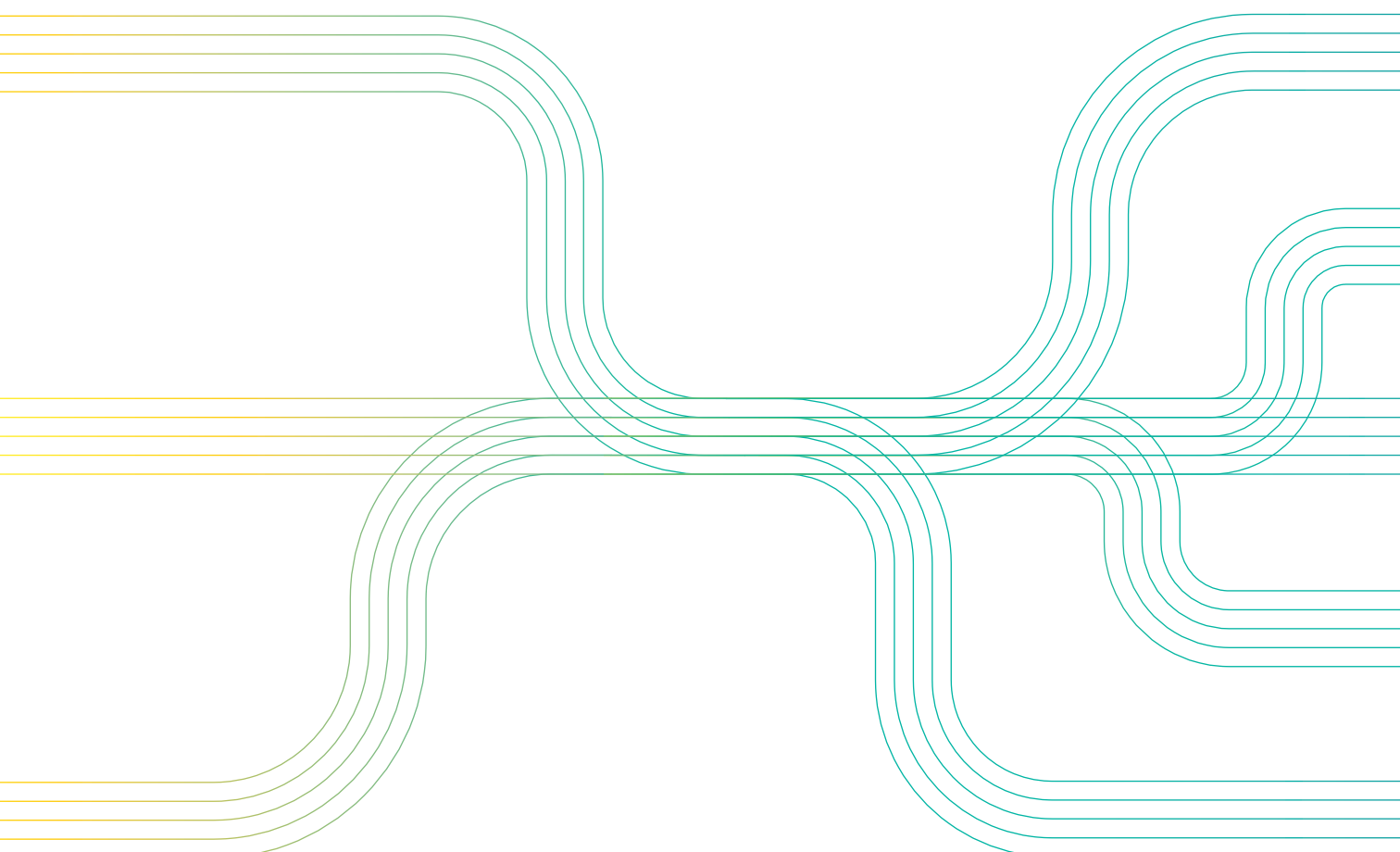
Si rimanda a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche Contabili" per una più esaustiva descrizione del perimetro di applicazione dell'IFRS 16 e dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di tali contratti.

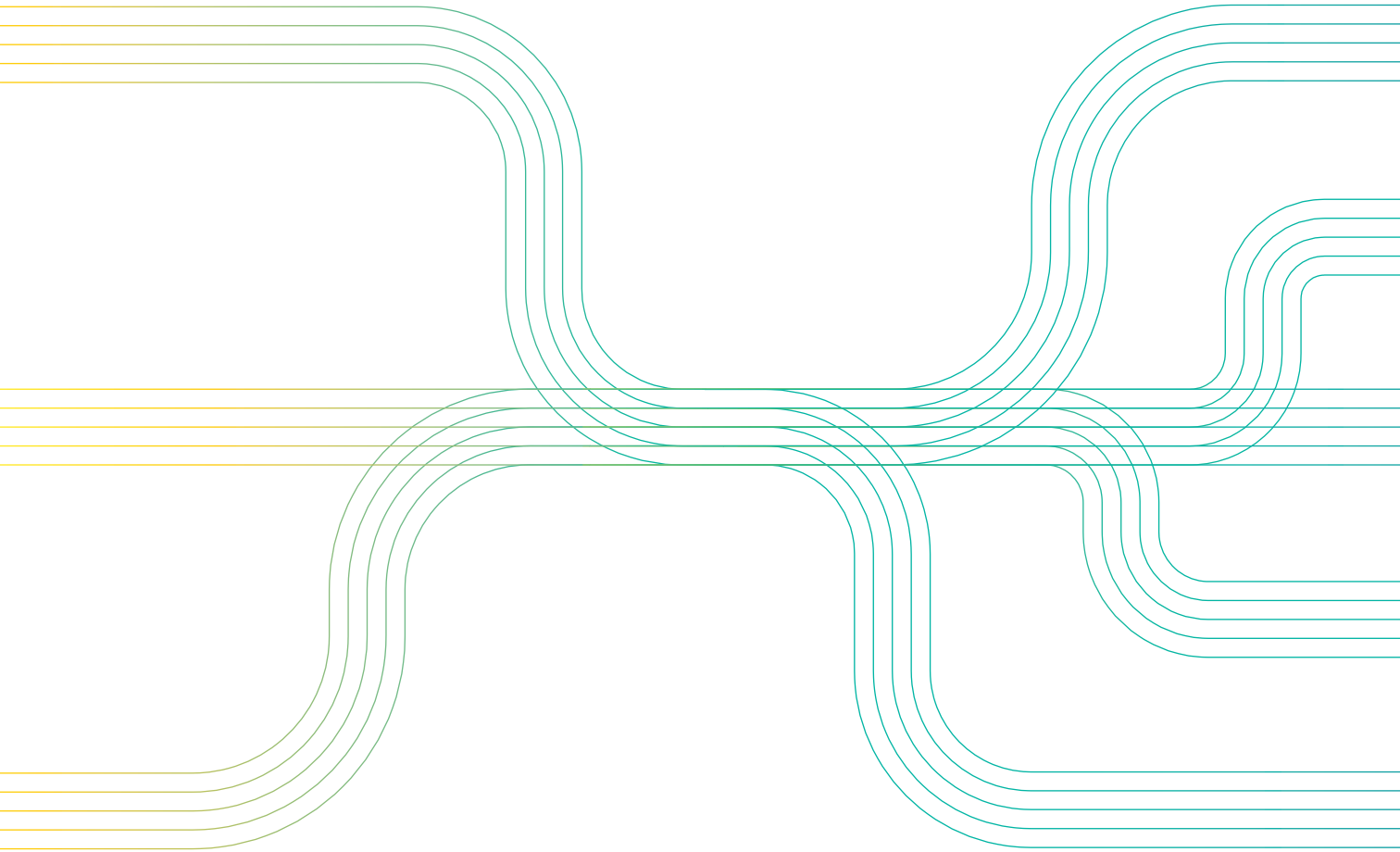
Si segnala che non vi sono state variazioni dei pagamenti dei canoni di affitto conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19, per le quali l'IFRS Foundation ha emanato una deroga alla rideterminazione della passività finanziaria nei confronti del locatore e dell'attività consistente nel diritto d'uso.

B. Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni di natura quantitativa si rimanda al contenuto delle specifiche sezioni di Nota Integrativa:

- "Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo – Sezione 9" per i diritti d'uso acquisiti con il leasing;
- Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo – Sezione 1" per i debiti per leasing;
- "Parte C Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 e Sezione 12" rispettivamente per gli interessi passivi e gli ammortamenti.





4 ALLEGATI



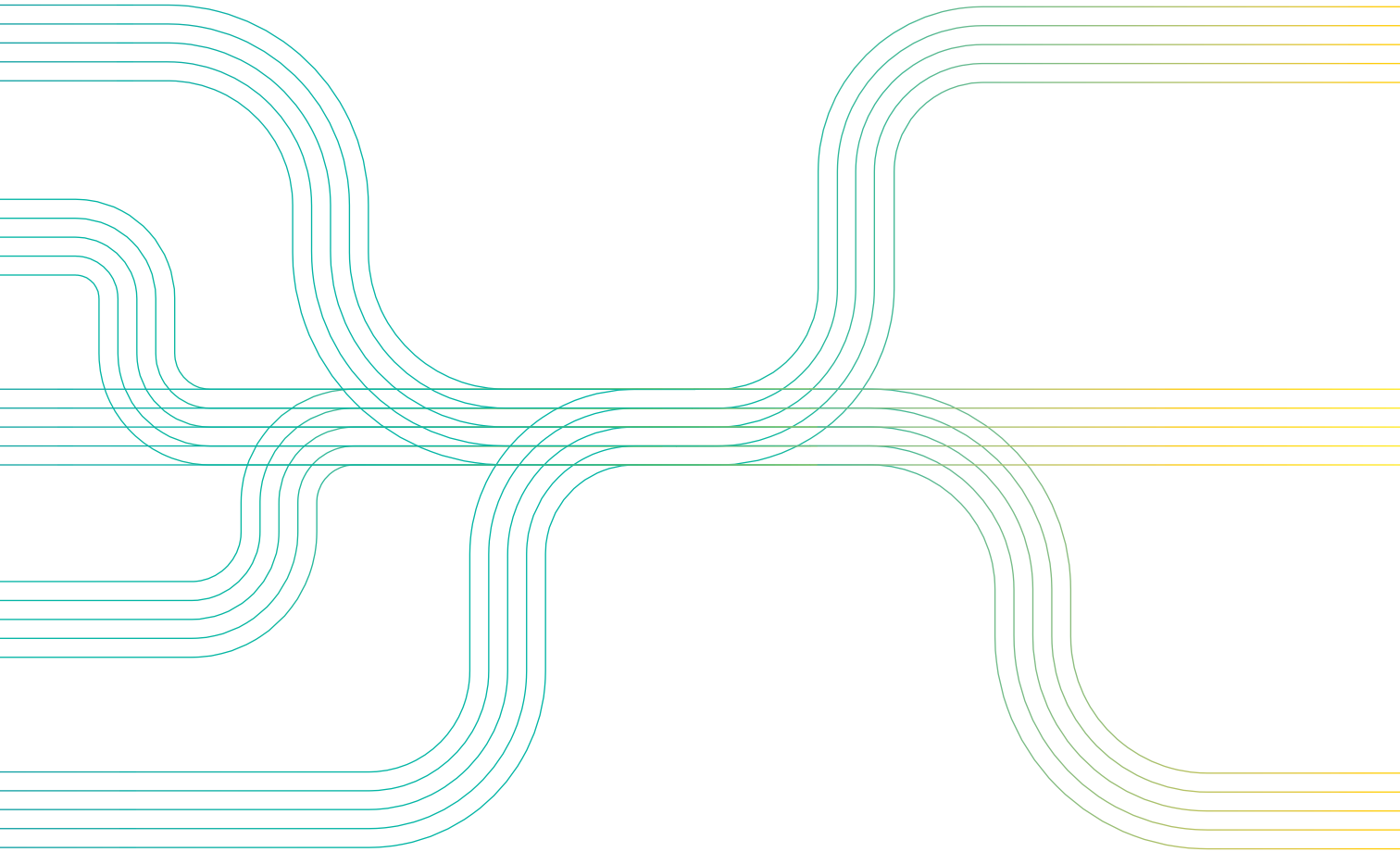
ALLEGATI

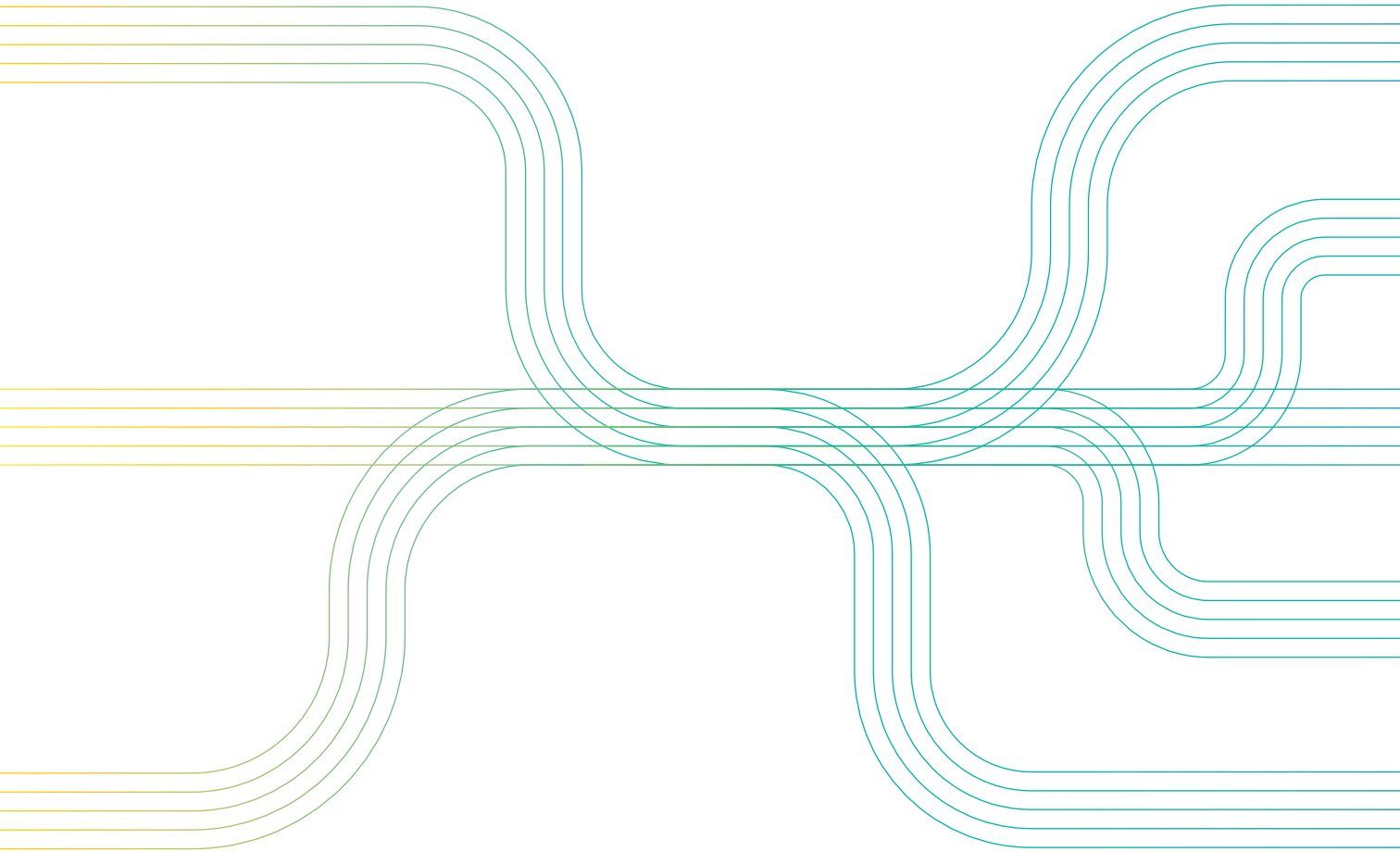
Allegato 1

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2022

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	32
- Corrispettivi spettanti per le revisione della situazione contabile trimestrale/semestrale	7
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	60
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	9
Totale corrispettivi	108

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2427, comma 1, n° 16 bis del codice civile si sono riepilogati nella tabella soprastante i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2022 con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi all'intero Gruppo bancario (anche a favore della filiale spagnola). Si precisa che gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese quali ad esempio il contributo verso la vigilanza.

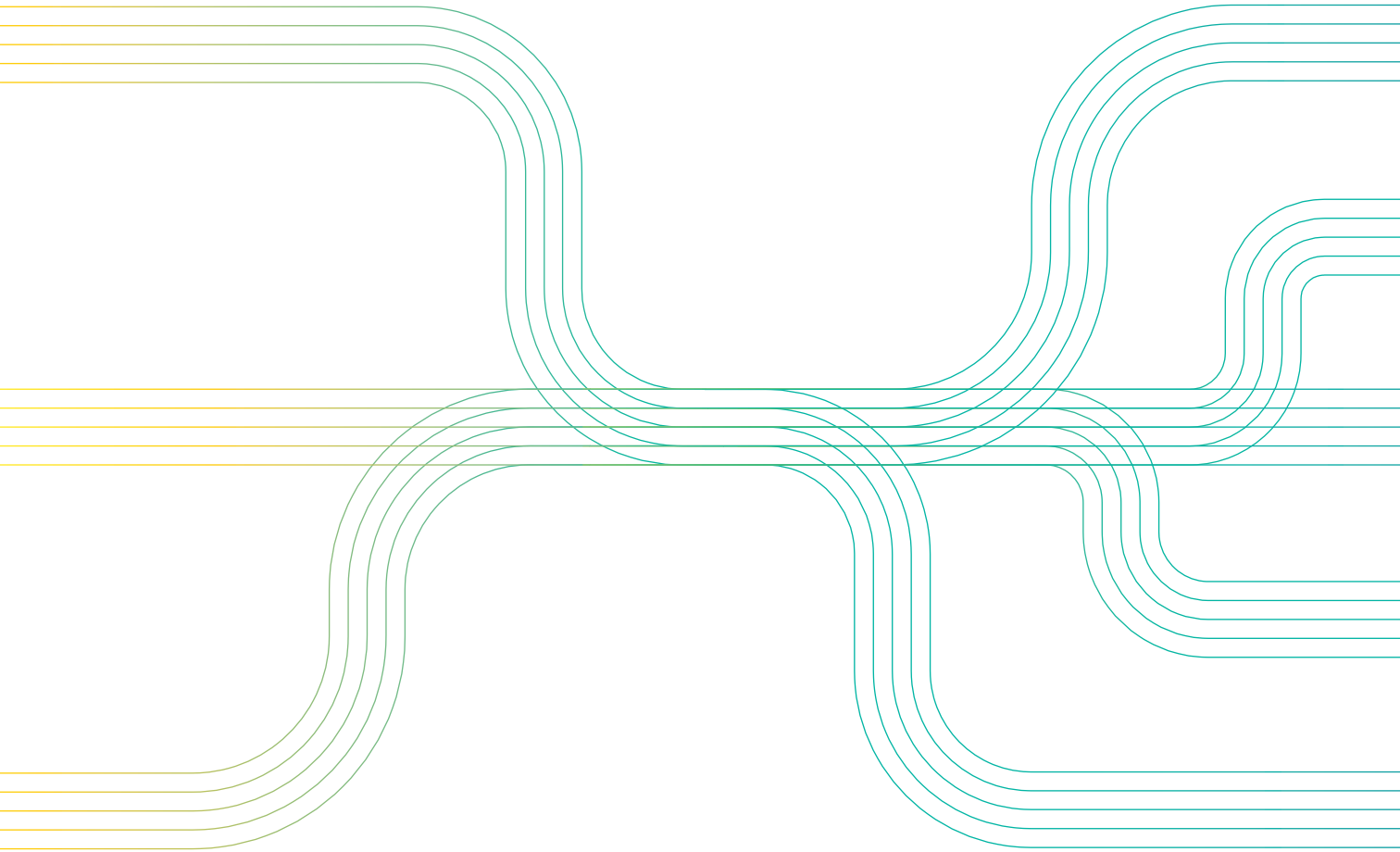




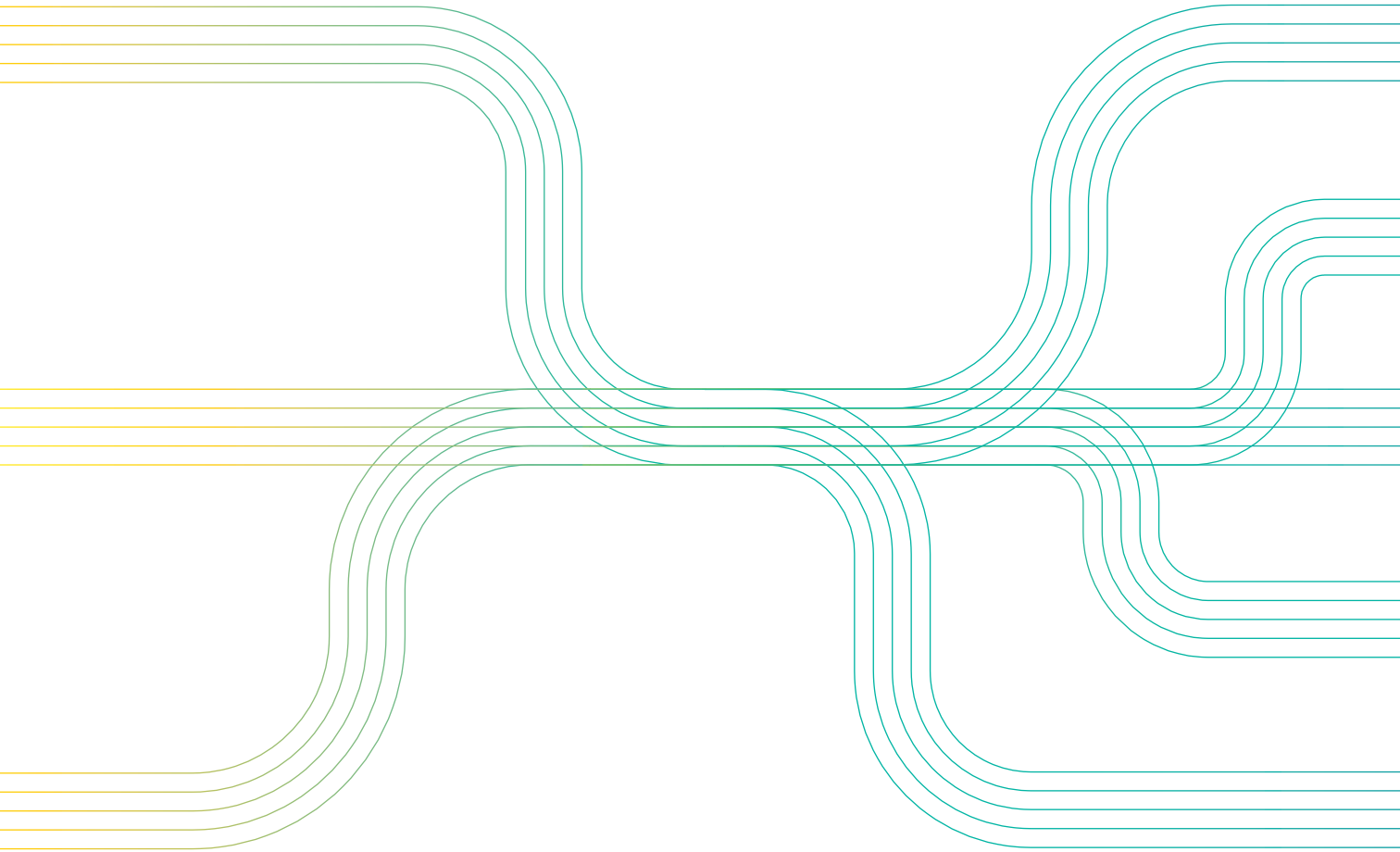
5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





Relativamente alla relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato si faccia riferimento a quanto riportato all'interno della relazione del Collegio Sindacale del Bilancio Integrato 2022 di Banca Etica.



6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.C.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Popolare Etica S.C.p.A. ("la Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come indicato nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela per finanziamenti pari a Euro 1.266 milioni lordi (di cui crediti deteriorati pari a Euro 62 milioni) a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 38 milioni (di cui Euro 29 milioni a fronte dei crediti deteriorati) per un conseguente valore netto pari a Euro 1.228 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 33 milioni).

Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio - paragrafo 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” della Nota Integrativa vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dal Gruppo nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare il Gruppo ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

Tali processi e modalità di valutazione e di stima, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono risultati complessi e caratterizzati da un elevato grado di incertezza e soggettività in considerazione dell’attuale scenario geopolitico e macroeconomico di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall’evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle residue misure di contenimento, nonché dal conflitto Russia-Ucraina e ai conseguenti effetti riconducibili alle tensioni inflazionistiche e all’interruzione delle catene di approvvigionamento, con rilevanti ripercussioni su taluni settori economici, che ha richiesto l’aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla determinazione del SICR (Significant Increase in Credit Risk) e alla ragionevolezza delle informazioni forward looking utilizzate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi per la determinazione della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL).

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità dei processi di monitoraggio della qualità del credito e di stima delle perdite attese adottati dal Gruppo, che ha anche tenuto conto dell’attuale contesto macroeconomico, e della rilevanza delle componenti di soggettività insita in tali processi, abbiamo ritenuto che la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato rappresentino un aspetto chiave per l’attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione delle esposizioni creditizie e la loro valutazione in conformità al quadro normativo di riferimento, alle disposizioni interne e ai principi contabili applicabili;
- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, nonché verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;
- comprensione delle procedure e dei processi aziendali relativi alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti con riferimento ai suddetti processi;
- comprensione dei metodi e verifica della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dal Gruppo ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato;
- comprensione ed esame dei modelli di calcolo del rischio di credito adottati dal Gruppo ai fini della determinazione delle svalutazioni collettive, e verifica della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni effettuate dagli Amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle perdite attese, e dei relativi affinamenti resi necessari al fine di riflettere anche le incertezze derivanti dall'attuale contesto di mercato, nonché verifica della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e della valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dal Gruppo rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Popolare Etica S.C.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea dei Soci di Banca Popolare Etica S.C.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 12 aprile 2023

Concept, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu



Stampato da Publistampa Arti grafiche
su carta proveniente da foreste correttamente gestite e altro materiale controllato

www.publistampa.com

